

PROSPETTO DI BASE

relativo al programma di prestiti obbligazionari denominato

"OBBLIGAZIONE BNL STEP"

OBBLIGAZIONE STRUTTURATA

*(il "Programma")
di*

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA

Il Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 4/07/2007, a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7059762 del 27/06/2007, la Nota di Sintesi che riassume le caratteristiche dell'Emittente e la Nota Informativa che descrive le Obbligazioni pubblicate mediante deposito presso la CONSOB in data 29/08/2007, a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7071488 del 31/07/2007, costituiscono il prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai fini della Direttiva Prospetto. Tale Prospetto di Base verrà completato dalle informazioni contenute nelle Condizioni Definitive.

Il Prospetto di Base è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede dell'Emittente in Via Vittorio Veneto 119, 00187 Roma ed è consultabile sul sito internet dello stesso www.bnl.it.

Si invita l'investitore a valutare il potenziale acquisto delle Obbligazioni di ciascun Prestito emesso a valere sul presente Programma alla luce delle informazioni contenute nel Prospetto di Base nonché nelle relative Condizioni Definitive.

Le Condizioni Definitive relative a ciascun prestito saranno di volta in volta inviate alla CONSOB e pubblicate sul sito internet dell'Emittente www.bnl.it.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità

dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi

Qualora sia proposta un'azione dinanzi all'Autorità Giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione dello stesso prima dell'inizio del procedimento.

INDICE

PERSONE RESPONSABILI	6
<i>SEZIONE I - NOTA DI SINTESI</i>	7
1. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ORGANI SOCIALI, AI PRINCIPALI AZIONISTI E AI REVISORI CONTABILI	8
2. INFORMAZIONI FINANZIARIE	9
3. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	17
4. RISULTATO OPERATIVO	19
5. TENDENZE PREVISTE	19
6. CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE	20
7. INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI	21
8. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO	24
<i>SEZIONE II - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE</i>	25
<i>SEZIONE III - NOTA INFORMATIVA</i>	26
1. FATTORI DI RISCHIO	27
1.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO	
1.2 RISCHI	
2. ESEMPLIFICAZIONI DEL RENDIMENTO	31
2.1 SIMULAZIONE RETROSPETTIVA	
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI	43
3.1 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA	
3.2 IMPIEGO DEI PROVENTI	
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	44
4.1 DESCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI	
4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE I PRESTITI OBBLIGAZIONARI SONO STATI CREATI	
4.3 FORMA DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI E SOGGETTO INCARICATO DELLA TENUTA DEI REGISTRI	
4.4 VALUTA DI EMISSIONE DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	
4.5 RANKING DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	
4.6 DIRITTI CONNESSI ALLE OBBLIGAZIONI	

4.7 TASSO DI INTERESSE NOMINALE E DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERESSI DA PAGARE	
4.8 DATA DI SCADENZA E MODALITA' DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO	
4.9 RENDIMENTO EFFETTIVO	
4.10 RAPPRESENTANTE DEGLI OBBLIGAZIONISTI	
4.11 DELIBERE ED AUTORIZZAZIONI	
4.12 DATA DI EMISSIONE DELLE OBBLIGAZIONI	
4.13 RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITA' DELLE OBBLIGAZIONI	
4.14 REGIME FISCALE	
5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA	54
5.1 STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO E PROCEDURA PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA	
5.1.1. CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA E' SUBORDINATA	
5.1.2 AMMONTARE TOTALE DELL'OFFERTA	
5.1.3 PERIODO DI VALIDITA' DELL'OFFERTA E DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA DI SOTTOSCRIZIONE	
5.1.4 POSSIBILITA' DI RIDUZIONE DELL'AMMONTARE DELLE SOTTOSCRIZIONI	
5.1.5 AMMONTARE MINIMO E MASSIMO DELL'IMPORTO SOTTOSCRIVIBILE	
5.1.6 MODALITA' E TERMINI PER IL PAGAMENTO E LA CONSEGNA DELLE OBBLIGAZIONI	
5.1.7 DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELL'OFFERTA	
5.1.8 EVENTUALI DIRITTI DI PRELAZIONE	
5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE	
5.2.1 DESTINATARI DELL'OFFERTA	
5.2.2 COMUNICAZIONE AI SOTTOSCRITTORI DELL'AMMONTARE ASSEGNATO E DELLA POSSIBILITA' DI INIZIARE LE NEGOZIAZIONI PRIMA DELLA COMUNICAZIONE	
5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO	
5.3.1 PREZZO DI OFFERTA	
5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE	
5.4.1 SOGGETTI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO	
5.4.2 DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DEGLI ORGANISMI INCARICATI DEL SERVIZIO FINANZIARIO	
5.4.3 SOGGETTI CHE ACCETTANO DI SOTTOSCRIVERE L'EMISSIONE SULLA BASE DI ACCORDI PARTICOLARI	
5.4.4 DATA ACCORDI SI SOTTOSCRIZIONE	
6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	57
6.1 MERCATI PRESSO I QUALI E' STATA RICHIESTA L'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI DELLE OBBLIGAZIONI	
6.2 QUOTAZIONE SU ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI	
6.3 INTERMEDIARI SUL MERCATO SECONDARIO	

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	58
7.1 CONSULENTI LEGATI ALL'EMISSIONE	
7.2 INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SOTTOPOSTE A REVISIONE	
7.3 PARERI DI TERZI O RELAZIONI DI ESPERTI, INDIRIZZO E QUALIFICA	
7.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	
7.5 RATING DELL'EMITTENTE DELLE OBBLIGAZIONI	
8. REGOLAMENTO DEL PROGRAMMA DELLA "OBBLIGAZIONE BNL STEP"	59
9. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	69

PERSONE RESPONSABILI

1.1 La Banca Nazionale del Lavoro SpA, con sede legale in Via V. Veneto, 119 - 00187 Roma, legalmente rappresentata dall'Amministratore Delegato Ing. Jean-Laurent Bonnafé, si assume la responsabilità del presente Prospetto di Base.

1.2 Banca Nazionale del Lavoro SpA dichiara di aver adottato la ragionevole diligenza ai fini della redazione del presente Prospetto di Base e che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Legale Rappresentante
Jean-Laurent Bonnafé

Il Presidente del Collegio Sindacale
Pier Paolo Piccinelli

NOTA DI SINTESI

redatta ai sensi del Regolamento CONSOB n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni ed è in conformità alla Direttiva 2003/71/CE (art. 5, comma 2) e al Regolamento 2004/809/CE (art. 26).

La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la stessa Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto di Base medesimo.

Le espressioni definite all'interno del Regolamento (ossia quelle che compaiono con la lettera iniziale maiuscola) contenuto nella Nota Informativa, ovvero definite altrove nel Prospetto di Base, manterranno nella presente Nota di Sintesi lo stesso significato.

1. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ORGANI SOCIALI, AI PRINCIPALI AZIONISTI E AI REVISORI CONTABILI

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ABETE Luigi - Presidente
EREDE Sergio - Vice Presidente
BONNAFÉ Jean-Laurent - Amministratore Delegato
ABRAVANEL Roger - Consigliere
BLAVIER Philippe R. - Consigliere
CHODRON de COURCEL Georges - Consigliere
CLAMON Jean - Consigliere
GUERRA Andrea - Consigliere
LEMÉE Bernard - Consigliere
MAZZOTTO Paolo - Consigliere
MICOSI Stefano - Consigliere
PONZELLINI Massimo - Consigliere
PROT Baudouin - Consigliere
SIRE Antoine - Consigliere
STEFANINI Pierluigi - Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

PICCINELLI Pier Paolo - Presidente
MAISTO Guglielmo - Sindaco
MANZITTI Andrea - Sindaco

PRINCIPALI AZIONISTI

Alla data odierna 2006 BNP Paribas detiene circa il 99,79% del capitale ordinario di BNL.

DENOMINAZIONE E SEDE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

La società incaricata della revisione dei bilanci per il triennio 2003/2005 dall'assemblea di BNL del 24/04/2003 è la società Deloitte & Touche S.p.A., con sede in Via della Camilluccia 589/A, Roma, iscritta con il numero No. 14182 all'Albo Speciale presso la CONSOB e al n. 132587 del Registro dei Revisori Contabili. Detta società ha verificato il bilancio di esercizio e consolidato del 2006 esprimendo un giudizio senza rilievi con apposite relazioni. Il 27 aprile 2007 l'Assemblea degli Azionisti ha

rinnovato l'incarico alla società Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2006-2009. Non esistono organi di controllo esterni nominati dalla Banca.

2. INFORMAZIONI FINANZIARIE

DATI FINANZIARI SELEZIONATI

INDICATORI PATRIMONIALI SIGNIFICATIVI RELATIVI ALL'EMITTENTE AL 31 DICEMBRE 2006 E AL 31 DICEMBRE 2005. (BILANCIO CONSOLIDATO)

(% e milioni di euro)

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Tier One Capital Ratio ⁽¹⁾	7,0	6,7
Total Capital Ratio ⁽²⁾	10,5	9,5
Rapporto Sofferenze lorde su impieghi	5,5	4,9
Rapporto Sofferenze nette su impieghi	1,7	1,6
Rapporto partite anomale lorde su impieghi	7,3	7,5
Patrimonio di vigilanza ⁽³⁾	7.223	6.333

⁽¹⁾ Rapporto tra il patrimonio di base e il totale delle attività e delle operazioni fuori bilancio pesate per il grado di rischio misurate secondo la normativa della Banca d'Italia.

⁽²⁾ Rapporto tra il patrimonio di vigilanza incrementato dei prestiti subordinati di terzo livello a tal fine computabili, (per i dati al 31.12.2005) e il totale delle attività e delle operazioni fuori bilancio pesate per il grado di rischio misurate secondo la normativa della Banca d'Italia.

⁽³⁾ La somma del patrimonio di base e del patrimonio supplementare al netto degli elementi da dedurre secondo la normativa della Banca d'Italia.

I dati del patrimonio di vigilanza sono stati determinati secondo i principi contabili IAS e applicando le disposizioni sui filtri prudenziali di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia.

Si riportano di seguito alcuni dati finanziari e patrimoniali selezionati relativi all'Emittente, tratti dai bilanci consolidati sottoposti a revisione per gli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005.

(milioni di euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005
Margine di interesse	1.744	1.674
Margine di intermediazione	3.102	2.877
Risultato netto della gestione finanziaria	2.459	2.766
Utile/Perdita della operatività corrente al lordo delle imposte	(89)	846
Utile/Perdita della operatività corrente al netto delle imposte	(61)	493
Totale attivo	88.168	89.090
Raccolta netta	78.413	74.857
Impieghi netti	65.261	64.288
Patrimonio netto (compreso l'utile)	5.070	5.029
Capitale sociale	2.229	2.216

IMPIEGO DEI PROVENTI

L'ammontare netto ricavato dall'emissione delle Obbligazioni è destinato all'esercizio dell'attività creditizia della Banca.

FATTORI DI RISCHIO

VENGONO QUI DI SEGUITO DESCRITTI I FATTORI DI RISCHIO RELATIVI A BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A. (DI SEGUITO ANCHE L' "EMITTENTE", LA "BANCA", "BANCA NAZIONALE DEL LAVORO", "BNL" O LA "SOCIETÀ"), AI MERCATI IN CUI ESSA, INSIEME ALLE PROPRIE SOCIETÀ CONTROLLATE (IL «GRUPPO» O «GRUPPO BNL»), OPERA E ALLE OBBLIGAZIONI. I RISCHI DI SEGUITO DESCRITTI NON SONO GLI UNICI RISCHI FRONTEGGIATI DALLA BANCA; RISCHI ADDIZIONALI NON NOTI ALLA BANCA AL MOMENTO O CHE AD OGGI SONO RITENUTI NON SIGNIFICATIVI POSSONO COMUNQUE AVERE UN IMPATTO RILEVANTE SULLA SUA OPERATIVITÀ.

A. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'EMITTENTE

A.1 RISCHIO EMITTENTE

SOTTOSCRIVENDO STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DA BNL, SI ASSUME IL RISCHIO CHE DETTA SOCIETÀ POSSA NON ESSERE IN GRADO DI ADEMPIERE ALLE PROPRIE OBBLIGAZIONI DERIVANTI DA TALI STRUMENTI FINANZIARI (ES. NEL CASO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI, RIMBORSARE IL CAPITALE, CORRISPONDERE GLI INTERESSI).

ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2006 LA POSIZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE È RAPPRESENTATA NEL PARAGRAFO 11.1 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.

A.2 RISCHI CONNESSI AI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI PENDENTI

NEL NORMALE SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ, LA BANCA ED ALCUNE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO SONO PARTE IN DIVERSI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI CIVILI E AMMINISTRATIVI DA CUI POTREBBERO DERIVARE OBBLIGHI RISARCITORI A CARICO DEL GRUPPO. IL GRUPPO BNL ESPONE NEL PROPRIO BILANCIO UN FONDO PER RISCHI E ONERI DESTINATO A COPRIRE, TRA L'ALTRO, LE POTENZIALI PASSIVITÀ CHE POTREBBERO DERIVARE DAI GIUDIZI IN CORSO, ANCHE SECONDO LE INDICAZIONI DEI LEGALI ESTERNI CHE GESTISCONO IL CONTENZIOSO DEL GRUPPO, CHE AL 31 DICEMBRE 2006, AMMONTAVA AD EURO 350 MILIONI.

IN PARTICOLARE, BNL È PARTE IN NUMEROSI GIUDIZI AVENTI AD OGGETTO LA RICHIESTA DI RESTITUZIONE DI SOMME PAGATE DA CORRENTISTI DELLA BANCA, PER EFFETTO DELL'APPLICAZIONE DELL'ISTITUTO DELL'ANATOCISMO, ANTERIORMENTE ALL'ANNO 2000 (ANNO NEL QUALE È STATA INTRODOLTA LA PREVISIONE DELLA CAPITALIZZAZIONE DEGLI INTERESSI ATTIVI A FAVORE DEL CORRENTISTA, AD INTERVALLI TEMPORALI CORRISPONDENTI A QUELLI PER LA CAPITALIZZAZIONE DEGLI INTERESSI PASSIVI).

INOLTRE, BNL E LA CONTROLLATA IFITALIA S.P.A., IN RELAZIONE ALLA PROCEDURA DI INSOLVENZA AVVIATA NEL 2003 CONTRO IL GRUPPO PARMALAT, SONO STATE CONVENUTE IN UNA SERIE DI GIUDIZI IN ITALIA E NEGLI USA FONDATI PREVALENTEMENTE SU OPERAZIONI DI FACTORING PERFEZIONATE IN POOL CON ALTRE SOCIETÀ DI FACTORING.

L'IMPORTO TOTALE RICHIESTO IN TALI AZIONI DI REVOCATORIE/RISARCITORIE IN ITALIA AMMONTAVA A CIRCA EURO 440 MILIONI.

NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2006 LA MAGGIOR PARTE DI TALI GIUDIZI SONO STATI DEFINITI IN VIA STRAGIUDIZIALE.

AL 31/12/2006 RESTAVANO PENDENTI:

A) IN ITALIA:

- LE CINQUE CAUSE PROMOSSE NEI CONFRONTI DI IFITALIA DA ALCUNI DEI PARTECIPANTI AL POOL CONTAL PER UN PETITUM DI CIRCA EURO 70 MILIONI; CON GLI ATTORI SONO TUTTAVIA IN CORSO TRATTATIVE PER UNA SOLUZIONE STRAGIUDIZIALE DEI GIUDIZI. ACCORDI IN TAL SENSO, SONO STATI POI RAGGIUNTI CON VARIE SOCIETÀ DEL POOL

- LA CHIAMATA IN CAUSA DI IFITALIA AD ISTANZA DEL SIG. GIOVANNI TANZI CONVENUTO CON ALTRI IN GIUDIZIO DALLA PARMALAT SPA IN AS CON UN PETITUM DI CIRCA € 116 MILIONI (€ 116.015.259,51) È SOSPESA IN PENDENZA DEL PROCESSO PARMALAT.
B) NEGLI USA, DINNANZI ALLA US DISTRICT COURT SOUTHERN DISTRICT OF NEW YORK, I GIUDIZI PROMOSSI DALLE SOCIETÀ PARMALAT USA E FARMLAND DAIRIES LCC, VOLTI AD OTTENERE LA CONDANNA DEI RISPETTIVI CONVENUTI AL RISARCIMENTO DEL DANNO DA ESSI PRESUNTIVAMENTE CAUSATO ALLE SOCIETÀ ATTRICI IN RELAZIONE AI RAPPORTI INTRATTENUTI CON PARMALAT SPA E FINALIZZATI A MASCHERARNE LA REALE SITUAZIONE FINANZIARIA. ANCHE IN QUESTI GIUDIZI È STATA RIBADITA L'ASSOLUTA ESTRANEITÀ DI BNL/IFITALIA AI FATTI CONTESTATI E LA CARENZA DI OGNI NESSO DI CAUSALITÀ TRA LE ATTIVITÀ FRAUDOLENTE POSTE IN ESSERE DA PARMALAT S.P.A. E L'OPERAZIONE DI FACTORING IFITALIA/CONTAL.

SI PRECISA CHE GLI ACCANTONAMENTI PREDISPOSTI PER FARE FRONTE AI CONTENZIOSI COME SOPRA ILLUSTRATI HANNO CARATTERISTICA DI CONGRUITÀ.

A.3 RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI CON RISORSE PROPRIE

IL GRUPPO BNL OLTRE CHE EFFETTUARE ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE, COMPIE PER CONTO PROPRIO INVESTIMENTI IN STRUMENTI FINANZIARI CON RISORSE PROPRIE, CON CONSEGUENTI POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI DELLE PERFORMANCE DI INVESTIMENTO SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO.

B. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE IN CUI L'EMITTENTE OPERA

B. 1 RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA DEI PAESI NEI QUALI BNL OPERA

OLTRE CHE SUL TERRITORIO ITALIANO, IL GRUPPO BNL SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITÀ CON CONTROPARTI IN PREVALENZA BANCARIE SITUATE IN VARI PAESI ESTERI IN EUROPA, AMERICA LATINA, AFRICA E ASIA, LE CUI CONDIZIONI ECONOMICHE POSSONO INFLUENZARE LA CAPACITÀ DI TALI DEBITORI DI RIMBORSARE I CREDITI RICEVUTI.

C. FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI ALLE OBBLIGAZIONI

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

LE OBBLIGAZIONI BNL STEP DI CUI ALLA PRESENTE NOTA SONO OBBLIGAZIONI STRUTTURATE, LEGATE ALL'ANDAMENTO DEI PARAMETRI AZIONARI INDICATI AL PARAGRAFO 4.7 DELLA NOTA INFORMATIVA.

LE OBBLIGAZIONI SONO TITOLI DI DEBITO CHE CONFERISCONO IL DIRITTO AL RIMBORSO A SCADENZA DEL 100% DEL CAPITALE INVESTITO, NON È PREVISTO IL RIMBORSO ANTICIPATO DEL CAPITALE. INOLTRE LE OBBLIGAZIONI DANNO DIRITTO AL PAGAMENTO DI

INTERESSI FISSI ANNUALI PREDETERMINATI E DI INTERESSI EVENTUALI (PAGABILI ANNUALMENTE O A SCADENZA) LA CUI ENTITÀ DIPENDE DALL'ANDAMENTO DEI PARAMETRI SOTTOSTANTI. IN PARTICOLARE LA CEDOLA EVENTUALE CHE POTREBBE ANCHE ESSERE PARI A ZERO, È CALCOLATA APPLICANDO AL VALORE NOMINALE UNA PERCENTUALE PREDETERMINATA LEGATA AL VERIFICARSI DI UNA SPECIFICA CONDIZIONE DEL PARAMETRO SOTTOSTANTE (CFR. CAPITOLO 2 DELLA NOTA INFORMATIVA – ESEMPLIFICAZIONI DEL RENDIMENTO).

L'INVESTIMENTO NEI TITOLI OGGETTO DELL'EMISSIONE COMPORTA, PER GLI INTERESSI EVENTUALI, UN RISCHIO ASSOCIATO ALL'ANDAMENTO DEI PARAMETRI AZIONARI SECONDO LA FORMULA INDICATA NELLA NOTA INFORMATIVA: QUESTA CIRCOSTANZA FA SÌ CHE GLI INTERESSI EVENTUALI DEI TITOLI IN ESAME NON POSSANO ESSERE PREDETERMINATI.

ESEMPLIFICAZIONE E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CIASCUN PRESTITO SARÀ INDICATO IL RENDIMENTO (EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE) MINIMO GARANTITO (CALCOLATO IN REGIME DI CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA). LO STESSO VERRÀ CONFRONTATO CON IL RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE DI UN TITOLO FREE RISK DI PARI DURATA (BTP).

L'ULTERIORE RENDIMENTO EVENTUALE È LEGATO ALL'ANDAMENTO DEI PARAMETRI AZIONARI. QUEST'ULTIMO SI CONTRAPPONE CON QUELLO MINIMO GARANTITO PER LA SUA ALEATORietà.

NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CIASCUN PRESTITO SARANNO FORNITI – TRA L'ALTRO - GRAFICI E TABELLE PER ESPlicitARE GLI SCENARI (SFAVOREVOLE, INTERMEDIO E FAVOREVOLE) DI RENDIMENTO, LA DESCRIZIONE DELLA SCOMPOSIZIONE (C.D. UNBUNDLING) DELLE VARIE COMPONENTI COSTITUTIVE LO STRUMENTO FINANZIARIO OFFERTO (OBBLIGAZIONARIA, DERIVATIVA, MARGINE COMMERCIALE), LA DESCRIZIONE DELL'ANDAMENTO STORICO DEL SOTTOSTANTE E DEL RENDIMENTO VIRTUALE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO SIMULANDO L'EMISSIONE DEL PRESTITO NEL PASSATO. TALI RENDIMENTI VERRANNO CONFRONTATI CON IL RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE DI UN TITOLO FREE RISK (BTP).

SI PRECISA CHE LE INFORMAZIONI DI CUI SOPRA SONO FORNITE A TITOLO ESEMPLIFICATIVO NEL PRESENTE PROSPETTO DI BASE NEL CAPITOLO 2 DELLA NOTA INFORMATIVA.

RISCHI

LA SOTTOSCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI CHE SARANNO EMESSE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI CUI ALLA NOTA INFORMATIVA PRESENTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO PROPRI DI UN INVESTIMENTO IN TITOLI OBBLIGAZIONARI STRUTTURATI.

I TITOLI STRUTTURATI SONO COSTITUTI DA UNA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA E DA UNA O PIÙ COMPONENTI COSIDDETTE "DERIVATIVE". QUESTA SECONDA COMPONENTE CONSISTE NELL'ACQUISTO E/O VENDITA IMPLICITA, DA PARTE DEL SOTTOSCRITTORE DEL TITOLO STRUTTURATO, DI UNO O PIÙ STRUMENTI DERIVATI, IL CUI VALORE È DETERMINATO DALL'ANDAMENTO DI STRUMENTI FINANZIARI E/O PARAMETRI A LORO COLLEGATI (TITOLI, INDICI, VALUTE, TASSI, ECT.).

DATE LE SUDDETTE CARATTERISTICHE, I TITOLI STRUTTURATI SONO STRUMENTI CARATTERIZZATI DA INTRINSECA COMPLESSITÀ CHE RENDE DIFFICILE LA LORO VALUTAZIONE, IN TERMINI DI RISCHIO, SIA AL MOMENTO DELL'ACQUISTO SIA SUCCESSIVAMENTE.

GLI INVESTITORI SONO, PERTANTO, INVITATI A SOTTOSCRIVERE TALI TITOLI SOLO QUALORA ABBIANO COMPRESO LA LORO NATURA E IL GRADO DI RISCHIO A LORO SOTTESO. PER MEGLIO COMPRENDERE LE TIPOLOGIE DI RISCHIO SOTTESSE AD UN INVESTIMENTO IN TITOLI OBBLIGAZIONARI STRUTTURATI, IL SOTTOSCRITTORE DOVREBBE CONSIDERARE I RISCHI DI SEGUITO ELENCATI. PERTANTO È OPPORTUNO CHE L'INVESTITORE VALUTI ACCURATAMENTE SE LE OBBLIGAZIONI COSTITUISCONO UN INVESTIMENTO IDONEO PER LA PROPRIA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA.

I TERMINI IN MAIUSCOLO NON DEFINITI NELLA PRESENTE SEZIONE HANNO IL SIGNIFICATO A LORO ATTRIBUITO IN ALTRE SEZIONI DEL PROSPETTO DI BASE.

RISCHIO EMITTENTE: SOTTOSCRIVENDO I PRESTITI EMESSI A VALERE SUL PROGRAMMA "OBBLIGAZIONE BNL STEP" (DI SEGUITO LE "OBBLIGAZIONI" E CIASCUNA L'"OBBLIGAZIONE") SI DIVENTA FINANZIATORI DELL'EMITTENTE, ASSUMENDO IL RISCHIO CHE QUESTI NON SIA IN GRADO DI ONORARE I PROPRI OBBLIGHI RELATIVAMENTE AL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI E/O AL RIMBORSO DEL CAPITALE.

L'EMITTENTE NON HA PREVISTO GARANZIE PER IL RIMBORSO DEL PRESTITO E PER IL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI.

LE OBBLIGAZIONI NON SONO ASSISTITE DALLA GARANZIA DEL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI.

RISCHIO DI PREZZO: È IL RISCHIO DI "OSCILLAZIONE" DEL PREZZO DI MERCATO SECONDARIO DEL TITOLO DURANTE LA VITA DELL'OBBLIGAZIONE.

IL TITOLO IN QUESTIONE COMPORTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO PROPRI DI UN INVESTIMENTO IN TITOLI OBBLIGAZIONARI COLLEGATI ALLE FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE SUI MERCATI FINANZIARI CHE SI RIPERCUOTONO SUI PREZZI E QUINDI SUI RENDIMENTI DEI TITOLI IN MODO TANTO PIÙ ACCENTUATO QUANTO PIÙ È LUNGA LA LORO VITA RESIDUA.

NEL CASO DELLE OBBLIGAZIONI IN OGGETTO LE OSCILLAZIONI DI PREZZO DIPENDONO ESSENZIALMENTE DAI SEGUENTI ELEMENTI: L'ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE (UN AUMENTO DEI TASSI DI INTERESSE RIDURREBBE IL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI), L'ANDAMENTO DEI PARAMETRI SOTTOSTANTI (UN ANDAMENTO POSITIVO ACCRESCEREBBE IL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI), LA LORO VOLATILITÀ (UN AUMENTO DELLA VOLATILITÀ DETERMINEREBBE UN AUMENTO DEL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI).

DI QUANTO SOPRA L'INVESTITORE DOVRÀ TENER CONTO IN CASO DI VENDITA DEL TITOLO PRIMA DELLA NATURALE SCADENZA.

INOLTRE, VA SOTTOLINEATO CHE UNA DIVERSA COMBINAZIONE DI TALI ELEMENTI, POTRÀ PORTARE AD UN EFFETTO SUL VALORE DEL TITOLO DIVERSO DA QUELLO SOPRA ESPOSTO, COME CONSEGUENZA DI UNA COMPENSAZIONE DEGLI EFFETTI GENERATI (AD ESEMPIO UNA DIMINUZIONE DEL VALORE DI MERCATO DEL PARAMETRO SOTTOSTANTE, ABBINATO AD UN INCREMENTO DELLA VOLATILITÀ DELLE STESSE PORTERÀ AD UN'AMPLIFICAZIONE DELLA DIMINUZIONE DEL VALORE DEL TITOLO). IL DIRITTO AL RIMBORSO DEL CAPITALE PERMETTE, IN OGNI MODO, ALL'INVESTITORE DI POTER RIENTRARE IN POSSESSO DEL CAPITALE INVESTITO E CIÒ INDIPENDENTEMENTE DALL'ANDAMENTO DEGLI ELEMENTI SOPRA CITATI.

SE IL RISPARMIATORE VOLESSE PERTANTO VENDERE IL TITOLO PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE, IL VALORE DELLO STESSO POTREBBE QUINDI ANCHE RISULTARE INFERIORE AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE (100% DEL VALORE NOMINALE).

RISCHIO DI VARIABILITÀ DEI RENDIMENTI: LE OBBLIGAZIONI RICONOSCONO AL SOTTOSCRITTORE DEGLI INTERESSI EVENTUALI SOGGETTI ALL'ANDAMENTO DEI PARAMETRI SOTTOSTANTI. PERTANTO L'EFFETTIVO RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI NON PUÒ ESSERE PREDETERMINATO, MA RIMANE ANCORATO ALL'ANDAMENTO DEI PARAMETRI SOTTOSTANTI. È POSSIBILE CHE NEL CASO DI ANDAMENTO NEGATIVO DEI PARAMETRI SOTTOSTANTI, GLI INTERESSI EVENTUALI POSSANO ESSERE PARI A ZERO, MA MAI NEGATIVI, E CONSEGUENTEMENTE IL SOTTOSCRITTORE AVRÀ DIRITTO SOLO AL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI A TASSO FISSO E AL RIMBORSO A SCADENZA DEL CAPITALE INVESTITO.

RISCHIO LIQUIDITÀ: NON È ATTUALMENTE PREVISTA LA QUOTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO. PERTANTO QUALORA L'INVESTITORE DESIDERASSE PROCEDERE ALLA VENDITA DEL TITOLO PRIMA DELLA SCADENZA, POTREBBE INCONTRARE DIFFICOLTÀ A TROVARE UNA

CONTROPARTE DISPOSTA A COMPRARE E, CONSEGUENTEMENTE, POTREBBE OTTENERE UN PREZZO INFERIORE AL VALORE REALE DEL TITOLO.

LA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA SI IMPEGNA TUTTAVIA A PORSI COME CONTROPARTE NELL'ACQUISTO DELLE OBBLIGAZIONI QUALORA L'INVESTITORE INTENDESSE ALIENARLE SUCCESSIVAMENTE ALLA CONCLUSIONE DEL PERIODO DI OFFERTA, A CONDIZIONI DETERMINATE DALL'EMITTENTE IN BASE A CRITERI DI MERCATO (CFR. CAP. 6, PAR.1 DELLA NOTA INFORMATIVA).

RISCHIO DERIVANTE DALLA SUSSISTENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI: SI SEGNALE CHE LE OFFERTE EFFETTUATE A VALERE SUL PRESENTE PROGRAMMA SONO OPERAZIONI NELLE QUALI LA BNL SPA HA UN INTERESSE IN CONFLITTO IN QUANTO L'EMITTENTE SVOLGE ANCHE LA FUNZIONE DI AGENTE PER IL CALCOLO, CIOÈ DI SOGGETTO INCARICATO DELLA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE.

INOLTRE LE SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLANTI O APPARTENENTI ALLO STESSO GRUPPO DELL'EMITTENTE O ALLO STESSO COLLEGATE POTREBBERO TROVARSI AD AGIRE COME CONTROPARTE IN ACQUISTO E IN VENDITA CON RIFERIMENTO AI SINGOLI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI A VALERE SUL PRESENTE PROSPETTO DI BASE. IN TALI OPERAZIONI È QUINDI IPOTIZZABILE IL VERIFICARSI DI UN CONFLITTO DI INTERESSI.

INFINE SI SEGNALE CHE, QUALORA L'EMITTENTE STIPULI CONTRATTI DI COPERTURA DAL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE CON CONTROPARTI INTERNE AL GRUPPO, TALE COMUNE APPARTENENZA (DELL'EMITTENTE E DELLA CONTROPARTE) ALLO STESSO GRUPPO BANCARIO DETERMINA UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA ED EVENTI STRAORDINARI RIGUARDANTI IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE: NELL'IPOTESI DI NON DISPONIBILITÀ DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE PER LA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI EVENTUALI, SARANNO PREVISTE PARTICOLARI MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLO STESSO E QUINDI DEGLI INTERESSI A CURA DELL'EMITTENTE OPERANTE QUALE AGENTE PER IL CALCOLO. LE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI NEL CASO DI NON DISPONIBILITÀ DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE SONO INDICATE NEL MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CUI AL CAP. 9 DELLA NOTA INFORMATIVA E SARANNO RIPORTATE DI VOLTA IN VOLTA NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE IN OCCASIONE DI CIASCUNA EMISSIONE.

RISCHIO CORRELATO AL RATING DELL'EMITTENTE ED ALL'ASSENZA DI RATING DELLE OBBLIGAZIONI.

ALL'EMITTENTE È STATO ASSEGNATO IL RATING INDICATO NELLA PRESENTE NOTA DALLE AGENZIE DI RATING IVI INDICATE,

IL RATING ATTRIBUITO ALL'EMITTENTE COSTITUISCE UNA VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ASSOLVERE I PROPRI IMPEGNI FINANZIARI, IVI COMPRESI QUELLI RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI.

PER LE OBBLIGAZIONI EMESSE A VALERE SUL PROGRAMMA NON SARÀ RICHIESTO ALCUN RATING.

RISCHIO DI ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE

L'EMITTENTE NON FORNIRÀ SUCCESSIVAMENTE ALL'EMISSIONE DELLE OBBLIGAZIONI, ALCUNA INFORMAZIONE RELATIVAMENTE ALL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE PRESCELTO.

3. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

STORIA E SVILUPPO DELL'EMITTENTE

La Banca è stata fondata nel 1913 come Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione, con lo scopo principale di finanziare le attività delle imprese cooperative italiane. Il 18 marzo 1929 la Banca ha assunto l'attuale denominazione di Banca Nazionale del Lavoro, trasformandosi dal 25 luglio 1992 in società per azioni

La Banca è denominata "Banca Nazionale del Lavoro SpA" e, in forma contratta, "BNL SpA" (cfr. art. 1 dello Statuto). La denominazione commerciale è "BNL".

BNL SpA è iscritta nel Registro delle Imprese di Roma con numero di iscrizione e Codice Fiscale 00651990582.

BNL SpA è iscritta all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia al n. 78.60 ed è Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Nazionale del Lavoro iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari presso la Banca d'Italia al n.1005.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto della Banca, la durata dell'emittente è fissata sino al 31 dicembre 2050.

BNL SpA ha la propria sede legale e Direzione Generale in Roma, Via V. Veneto 119, tel. 06 47021.

BNL SpA opera secondo il diritto italiano e in caso di controversie è competente il foro di Roma.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas S.A. – Parigi, ai sensi dell'art. 2497 cod. civ..

Risultano attribuiti alla BNL i seguenti rating a medio lungo termine:

- Moody's Investors Service: Aa2 (11 maggio 2007);
- Standard & Poor's: AA- (14 novembre 2006);
- Fitch Ratings Ltd.: AA- (18 luglio 2007).

Ulteriori informazioni sulle scale di rating assegnati dalle predette società sono reperibili rispettivamente sui seguenti siti internet:

www.moody.com;

www.standardandpoors.com;

www.fitchratings.com.

Per le Obbligazioni emesse a valere sul Programma non sarà richiesto alcun rating.

PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

La Banca ha per oggetto, ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, in Italia e all'estero, ed esercita tutte le principali aree di attività bancaria e finanziaria, anche ad alto contenuto innovativo, secondo la disciplina propria di ciascuna, destinate sia alla clientela *corporate* che *retail*. La Banca può, inoltre, emettere obbligazioni ed altri titoli similari, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, e costituire fondi pensione aperti ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo del 21 aprile 1993 n. 124.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della BNL è pari a Euro 2.229.025.911,12 interamente sottoscritto e versato.

ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

L'emittente Banca Nazionale del Lavoro è costituita in società per azioni dal 25 luglio 1992 con deliberazione dell'Assemblea del 30 aprile 1992, verbale a rogito notaio Prof. Andrea Fedele di Roma (repertorio 19122, raccolta 4039) omologato il 23 luglio 1992 ed iscritto nella cancelleria commerciale del Tribunale di Roma in data 24 luglio 1992.

Lo Statuto vigente è quello depositato presso il Registro delle Imprese di Roma.

4. RISULTATO OPERATIVO

RISULTATO OPERATIVO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006

VOCI	Esercizio 2006 (milioni di euro)	Esercizio 2005 (milioni di euro)
Margine d'intermediazione (voce 120)	3.102	2.877
Spese operative complessive (voce 230)	(2.566)	(1.942)
Risultato operativo complessivo (voce 280)	(89.145)	845.935
Utile(Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo (voce 340)	44	532

Dati calcolati secondo i principi contabili internazionali – International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standard – (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board – IASB ed adottati dalla Commissione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs.n°38/2005. In particolare, per quanto riguarda gli schemi e le regole di compilazione, il bilancio consolidato è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare 262/2005 emanata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 22 dicembre 2005.

5. TENDENZE PREVISTE

Con riferimento alle prospettive dell'emittente e anche tenuto conto del menzionato progetto di ristrutturazione che pur riduce il perimetro di consolidamento del Gruppo, non si ravvisano cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'emittente dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione (31.12.2006).

In un contesto di mercato caratterizzato dalla presumibile conferma dei recenti segnali di ripresa dell'economia nazionale, il 2007 è destinato a rappresentare per il Gruppo BNL il primo esercizio interamente dedicato al raggiungimento degli obiettivi di integrazione nel Gruppo BNP Paribas, secondo i termini e gli indirizzi del piano di sviluppo al 2009 presentato alla comunità finanziaria il 1° dicembre 2006.

A supporto delle programmate sinergie di costo e di ricavo, le linee guida del piano definiscono come traguardo prioritario la progressiva

massimizzazione delle potenzialità di sviluppo e di cross-selling dell'attività bancaria commerciale in Italia.

A questo fine, l'annunciata riorganizzazione dell'assetto e dei perimetri societari intende integrare tali attività nel modello organizzativo del Gruppo BNP Paribas, e più in particolare, porre l'attività bancaria commerciale come proprio aspetto centrale e qualificante.

Si rappresenta che è presumibile attendersi a partire dal 2007 un adeguato sviluppo dei risultati economici della Banca, sostenuti dalla positiva evoluzione del margine di intermediazione e dal miglioramento del rapporto tra costi operativi e ricavi, nel quadro di un consolidamento delle politiche di presidio del rischio creditizio, peraltro già sensibilmente rafforzato nel corso del 2006.

6. CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

Dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione la situazione commerciale e finanziaria del Gruppo non ha subito cambiamenti significativi.

7. INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

CARATTERISTICHE ESSENZIALI DELLE OBBLIGAZIONI

Descrizione

Le Obbligazioni oggetto della presente Nota sono strumenti di investimento del risparmio a medio/lungo termine, con durata pari a quella indicata, per ciascun Prestito, nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni di ciascun Prestito saranno emesse al prezzo (il "Prezzo di Emissione") come indicato nelle Condizioni Definitive pari al 100% del

valore nominale dell'Obbligazione (il "Valore Nominale") alla data di emissione ("Data di Emissione"). Le Obbligazioni saranno rimborsate al 100% del loro Valore Nominale.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato delle Obbligazioni da parte dell'Emittente.

Le Obbligazioni corrisponderanno interessi posticipati annuali a tasso fisso (le "Cedole Annuali a Tasso Fisso" e ciascuna la "Cedola Annuale a Tasso Fisso"). Nelle Condizioni Definitive saranno indicati per ciascun Prestito, il tasso di interesse fisso annuo per la determinazione della Cedola Annuale a Tasso Fisso per tutta la durata del prestito e le date di pagamento (la "Data di Pagamento Cedole Fisse").

Inoltre le Obbligazioni potranno corrispondere interessi eventuali il cui pagamento potrà essere effettuato annualmente (le "Cedole Eventuali Annuali" e ciascuna la "Cedola Eventuale Annuale") o a scadenza (la "Cedola Eventuale a Scadenza"). La corresponsione degli interessi eventuali dipende dal verificarsi di una condizione legata all'andamento dei Parametri Azionari (i "Parametri" o singolarmente il "Parametro") come definiti nel Paragrafo 4.7 della Nota Informativa.

In particolare, l'investitore ha diritto agli interessi eventuali annuali ovvero all'interesse eventuale a scadenza, qualora si verifichi la condizione stabilita relativa ai Parametri Azionari. È possibile che nel caso di rendimento negativo dei Parametri Azionari, gli interessi eventuali possano essere pari a zero, ma mai negativi, e conseguentemente il sottoscrittore avrà diritto solo al pagamento degli interessi fissi e al rimborso del capitale a scadenza. Nel caso in cui si verifichi l'evento la cedola eventuale sarà determinata nella percentuale indicata nelle Condizioni Definitive relative ad ogni singolo Prestito.

Nelle Condizioni Definitive saranno indicati per ciascun Prestito i Parametri Azionari, la condizione stabilita per il pagamento delle Cedole Eventuali Annuali o della Cedola Eventuale a Scadenza, la percentuale predefinita ("Percentuale") e le date di pagamento ("Date di Pagamento Cedole Eventuali Annuali" e "Data di Pagamento Cedola Eventuale a Scadenza") e le Date di rilevazione dei Parametri Azionari.

A ciascun Prestito obbligazionario emesso sarà attribuito un codice ISIN evidenziato nelle Condizioni Definitive del prestito.

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito verranno pubblicate sul sito internet dell'Emittente www.bnl.it entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta.

Regime di circolazione, forma e custodia

Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, sono accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano) ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione di cui al decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e delibera CONSOB n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

Valuta

Le Obbligazioni saranno denominate in Euro.

Ranking

I diritti derivanti dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota costituiscono obbligazioni dirette, non subordinate e non garantite dall'Emittente.

Le Obbligazioni saranno considerate, nell'ordine dei pagamenti in fase di liquidazione, alla pari con gli altri crediti chirografari dell'Emittente già contratti o futuri.

Diritti connessi alle Obbligazioni

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto alla percezione degli interessi ("Cedola Annuale a Tasso Fisso" e "Cedola Eventuale Annuale/a Scadenza") alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito e il diritto al rimborso del capitale alla data di scadenza. Non è previsto il rimborso anticipato.

Restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni

Le Obbligazioni non possono essere proposte, consegnate o negoziate negli Stati Uniti e da cittadini statunitensi ai sensi e per gli effetti del "United States Securities Act del 1933, Regulation S".

Le Obbligazioni non possono essere proposte, consegnate o negoziate in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000".

Eventuali ulteriori restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni saranno indicate nelle Condizioni Definitive di ogni singolo Prestito.

Regime fiscale

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione della Nota Informativa e applicabile a certe categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia.

Nelle Condizioni Definitive sarà indicato per ciascun Prestito il regime fiscale applicabile alla Data di Godimento delle Obbligazioni.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscano le Obbligazioni e/o i relativi interessi ed altri proventi. Redditi di capitale: gli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura attualmente del 12,50%, ove dovuta ai sensi del D. Lgs. n.239/96 e successive integrazioni e modificazioni. Gli investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui agli articoli 6 e 7 del D.lgs. n.239/96, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota attualmente del 12,50% ai sensi del D. Lgs. n.461/97 e successive integrazioni e modificazioni. Non sono soggette ad imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett.f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti qualora le Obbligazioni siano negoziate in mercati regolamentati.

Legislazione in base alla quale i Prestiti obbligazionari sono creati

I Prestiti emessi in Italia dalla Banca Nazionale del Lavoro SpA sono regolati dal diritto italiano.

Quotazione

BNL SpA non prevede attualmente la quotazione delle Obbligazioni presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (MOT) gestito dalla Borsa Italiana SpA.

La BNL SpA si impegna a porsi comunque come controparte nell'acquisto delle Obbligazioni qualora l'investitore intendesse alienarle successivamente alla conclusione del periodo di offerta, a condizioni determinate dall'Emittente in base a criteri di mercato quali l'andamento dei tassi d'interesse, l'andamento e la volatilità dei parametri azionari sottostanti la componente derivativa oltre che alla durata dell'Obbligazioni, utilizzando metodologie di calcolo basate su simulazioni Monte Carlo o Black&Scholes .

Condizioni Definitive

In occasione di ciascun Prestito emesso a valere sul Programma l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive del Prestito, secondo il modello di cui al Capitolo 9 della Nota Informativa.

8. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Presso la sede della Banca Nazionale del Lavoro SpA, in Via Vittorio Veneto 119, Roma e sul sito www.bnl.it sarà possibile consultare la seguente documentazione:

- lo statuto sociale;
- i bilanci civilistici consolidati degli ultimi due esercizi sociali corredati dalle relazioni previste dalla legge;
- le relazioni infrannuali relative agli ultimi due esercizi;
- il Documento di Registrazione.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 4/07/2007, a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7059762 del 27/06/2007. Tale documento è incluso mediante riferimento nel presente Prospetto di Base.

SEZIONE III

NOTA INFORMATIVA "OBBLIGAZIONE BNL STEP"

Il presente documento, unitamente agli allegati, costituisce una nota informativa sugli strumenti finanziari (la "Nota Informativa") ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetto") ed è redatto in conformità al Regolamento CONSOB n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni e all'art. 8 del Regolamento 2004/809/CE. Esso contiene le informazioni che figurano nello schema di cui all'allegato V del Regolamento 2004/809/CE.

Nell'ambito del Programma Banca Nazionale del Lavoro SpA (l'Emittente", la "Banca", "BNL") potrà emettere, in una o più serie di emissioni (ciascuna un "Prestito Obbligazionario" o un "Prestito") titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad Euro 50.000 (le "Obbligazioni" e ciascuna una "Obbligazione") aventi le caratteristiche indicate nella presente Nota Informativa. In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà delle condizioni definitive (le "Condizioni definitive") che descriveranno le caratteristiche delle Obbligazioni e che saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta e pubblicate sul sito internet dell'Emittente www.bnl.it.

1 FATTORI DI RISCHIO

1.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

LE OBBLIGAZIONI BNL STEP DI CUI ALLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SONO OBBLIGAZIONI STRUTTURATE, LEGATE ALL'ANDAMENTO DEI PARAMETRI AZIONARI INDICATI AL SUCCESSIVO PARAGRAFO 4.7.

LE OBBLIGAZIONI SONO TITOLI DI DEBITO CHE CONFERISCONO IL DIRITTO AL RIMBORSO A SCADENZA DEL 100% DEL CAPITALE INVESTITO, NON È PREVISTO IL RIMBORSO ANTICIPATO DEL CAPITALE. INOLTRE LE OBBLIGAZIONI DANNO DIRITTO AL PAGAMENTO DI INTERESSI FISSI ANNUALI PREDETERMINATI E DI INTERESSI EVENTUALI (PAGABILI ANNUALMENTE O A SCADENZA) LA CUI ENTITÀ DIPENDE DALL'ANDAMENTO DEI PARAMETRI SOTTOSTANTI. IN PARTICOLARE LA CEDOLA EVENTUALE CHE POTREBBE ANCHE ESSERE PARI A ZERO, È CALCOLATA APPLICANDO AL VALORE NOMINALE UNA PERCENTUALE PREDETERMINATA LEGATA AL VERIFICARSI DI UNA SPECIFICA CONDIZIONE DEL PARAMETRO SOTTOSTANTE (CFR. CAPITOLO 2. – ESEMPLIFICAZIONI DEL RENDIMENTO).

L'INVESTIMENTO NEI TITOLI OGGETTO DELL'EMISSIONE COMPORTA, PER GLI INTERESSI EVENTUALI, UN RISCHIO ASSOCIATO ALL'ANDAMENTO DEI PARAMETRI AZIONARI SECONDO LA FORMULA INDICATA NELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA: QUESTA CIRCOSTANZA FA SÌ CHE GLI INTERESSI EVENTUALI DEI TITOLI IN ESAME NON POSSANO ESSERE PREDETERMINATI.

ESEMPLIFICAZIONE E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CIASCUN PRESTITO SARÀ INDICATO IL RENDIMENTO (EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE) MINIMO GARANTITO (CALCOLATO IN REGIME DI CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA). LO STESSO VERRÀ CONFRONTATO CON IL RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE DI UN TITOLO FREE RISK DI PARI DURATA (BTP).

L'ULTERIORE RENDIMENTO EVENTUALE È LEGATO ALL'ANDAMENTO DEI PARAMETRI AZIONARI. QUEST'ULTIMO SI CONTRAPPONE CON QUELLO MINIMO GARANTITO PER LA SUA ALEATORietà.

NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CIASCUN PRESTITO SARANNO FORNITI – TRA L'ALTRO - GRAFICI E TABELLE PER ESPlicitARE GLI SCENARI (SFAVOREVOLE, INTERMEDIO E FAVOREVOLE) DI RENDIMENTO, LA DESCRIZIONE DELLA SCOMPOSIZIONE (C.D. UNBUNDLING) DELLE VARIE COMPONENTI COSTITUTIVE LO STRUMENTO FINANZIARIO OFFERTO (OBBLIGAZIONARIA, DERIVATIVA, MARGINE COMMERCIALE), LA DESCRIZIONE DELL'ANDAMENTO STORICO DEL SOTTOSTANTE E DEL RENDIMENTO VIRTUALE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO SIMULANDO L'EMISSIONE DEL PRESTITO NEL PASSATO. TALI RENDIMENTI VERRANNO CONFRONTATI CON IL RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE DI UN TITOLO FREE RISK (BTP).

SI PRECISA CHE LE INFORMAZIONI DI CUI SOPRA SONO FORNITE A TITOLO ESEMPLIFICATIVO NEL PRESENTE PROSPETTO DI BASE NEL SUCCESSIVO CAPITOLO 2.

1.2 RISCHI

LA SOTTOSCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI CHE SARANNO EMESSE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI CUI ALLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA PRESENTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO PROPRI DI UN INVESTIMENTO IN TITOLI OBBLIGAZIONARI STRUTTURATI.

I TITOLI STRUTTURATI SONO COSTITUITI DA UNA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA E DA UNA O PIÙ COMPONENTI COSIDDETTE "DERIVATIVE". QUESTA SECONDA COMPONENTE CONSISTE NELL'ACQUISTO E/O VENDITA IMPLICITA, DA PARTE DEL SOTTOSCRITTORE DEL TITOLO STRUTTURATO, DI UNO O PIÙ STRUMENTI DERIVATI, IL CUI VALORE È DETERMINATO DALL'ANDAMENTO DI STRUMENTI FINANZIARI E/O PARAMETRI AD LORO COLLEGATI (TITOLI, INDICI, VALUTE, TASSI, ECT.).

DATE LE SUDDETTE CARATTERISTICHE, I TITOLI STRUTTURATI SONO STRUMENTI CARATTERIZZATI DA INTRINSECA COMPLESSITÀ CHE RENDE DIFFICILE LA LORO VALUTAZIONE, IN TERMINI DI RISCHIO, SIA AL MOMENTO DELL'ACQUISTO SIA SUCCESSIVAMENTE.

GLI INVESTITORI SONO, PERTANTO, INVITATI A SOTTOSCRIVERE TALI TITOLI SOLO QUALORA ABBIANO COMPRESO LA LORO NATURA E IL GRADO DI RISCHIO A LORO SOTTESO. PER MEGLIO COMPRENDERE LE TIPOLOGIE DI RISCHIO SOTTESE AD UN INVESTIMENTO IN TITOLI OBBLIGAZIONARI STRUTTURATI, IL SOTTOSCRITTORE DOVREBBE CONSIDERARE I RISCHI DI SEGUITO ELENCATI. PERTANTO È OPPORTUNO CHE L'INVESTITORE VALUTI ACCURATAMENTE SE LE OBBLIGAZIONI COSTITUISCONO UN INVESTIMENTO IDONEO PER LA PROPRIA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA.

I TERMINI IN MAIUSCOLO NON DEFINITI NELLA PRESENTE SEZIONE HANNO IL SIGNIFICATO A LORO ATTRIBUITO IN ALTRE SEZIONI DEL PROSPETTO DI BASE.

RISCHIO EMITTENTE: SOTTOSCRIVENDO I PRESTITI EMESI A VALERE SUL PROGRAMMA "OBBLIGAZIONE BNL STEP" (DI SEGUITO LE "OBBLIGAZIONI" E CIASCUNA L'"OBBLIGAZIONE") SI DIVENTA FINANZIATORI DELL'EMITTENTE, ASSUMENDO IL RISCHIO CHE QUESTI NON SIA IN GRADO DI ONORARE I PROPRI OBBLIGHI RELATIVAMENTE AL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI E/O AL RIMBORSO DEL CAPITALE.

L'EMITTENTE NON HA PREVISTO GARANZIE PER IL RIMBORSO DEL PRESTITO E PER IL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI.

LE OBBLIGAZIONI NON SONO ASSISTITE DALLA GARANZIA DEL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI.

RISCHIO DI PREZZO: È IL RISCHIO DI “OSCILLAZIONE” DEL PREZZO DI MERCATO SECONDARIO DEL TITOLO DURANTE LA VITA DELL’OBBLIGAZIONE.

IL TITOLO IN QUESTIONE COMPORTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO PROPRI DI UN INVESTIMENTO IN TITOLI OBBLIGAZIONARI COLLEGATI ALLE FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE SUI MERCATI FINANZIARI CHE SI RIPERCUOTONO SUI PREZZI E QUINDI SUI RENDIMENTI DEI TITOLI IN MODO TANTO PIÙ ACCENTUATO QUANTO PIÙ È LUNGA LA LORO VITA RESIDUA.

NEL CASO DELLE OBBLIGAZIONI IN OGGETTO LE OSCILLAZIONI DI PREZZO DIPENDONO ESSENZIALMENTE DAI SEGUENTI ELEMENTI: L’ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE (UN AUMENTO DEI TASSI DI INTERESSE RIDURREBBE IL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI), L’ANDAMENTO DEI PARAMETRI SOTTOSTANTI (UN ANDAMENTO POSITIVO ACCRESCEREBBE IL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI), LA LORO VOLATILITÀ (UN AUMENTO DELLA VOLATILITÀ DETERMINEREBBE UN AUMENTO DEL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI).

DI QUANTO SOPRA L’INVESTITORE DOVRÀ TENER CONTO IN CASO DI VENDITA DEL TITOLO PRIMA DELLA NATURALE SCADENZA.

INOLTRE, VA SOTTOLINEATO CHE UNA DIVERSA COMBINAZIONE DI TALI ELEMENTI, POTRÀ PORTARE AD UN EFFETTO SUL VALORE DEL TITOLO DIVERSO DA QUELLO SOPRA ESPOSTO, COME CONSEGUENZA DI UNA COMPENSAZIONE DEGLI EFFETTI GENERATI (AD ESEMPIO UNA DIMINUIZIONE DEL VALORE DI MERCATO DEL PARAMETRO SOTTOSTANTE, ABBINATO AD UN INCREMENTO DELLA VOLATILITÀ DELLE STESSE PORTERÀ AD UN’AMPLIFICAZIONE DELLA DIMINUIZIONE DEL VALORE DEL TITOLO). IL DIRITTO AL RIMBORSO DEL CAPITALE PERMETTE, IN OGNI MODO, ALL’INVESTITORE DI POTER RIENTRARE IN POSSESSO DEL CAPITALE INVESTITO E CIÒ INDIPENDENTEMENTE DALL’ANDAMENTO DEGLI ELEMENTI SOPRA CITATI.

SE IL RISPARMIATORE VOLESSE PERTANTO VENDERE IL TITOLO PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE, IL VALORE DELLO STESSO POTREBBE QUINDI ANCHE RISULTARE INFERIORE AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE (100% DEL VALORE NOMINALE).

RISCHIO DI VARIABILITÀ DEI RENDIMENTI: LE OBBLIGAZIONI RICONOSCONO AL SOTTOSCRITTORE DEGLI INTERESSI EVENTUALI SOGGETTI ALL’ANDAMENTO DEI PARAMETRI SOTTOSTANTI. PERTANTO L’EFFETTIVO RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI NON PUÒ ESSERE PREDETERMINATO, MA RIMANE ANCORATO ALL’ANDAMENTO DEI PARAMETRI SOTTOSTANTI. È POSSIBILE CHE NEL CASO DI ANDAMENTO NEGATIVO DEI PARAMETRI SOTTOSTANTI, GLI INTERESSI EVENTUALI POSSANO ESSERE PARI A ZERO, MA MAI NEGATIVI, E CONSEGUENTEMENTE IL SOTTOSCRITTORE AVRÀ DIRITTO SOLO AL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI A TASSO FISSO E AL RIMBORSO A SCADENZA DEL CAPITALE INVESTITO.

RISCHIO LIQUIDITÀ: NON È ATTUALMENTE PREVISTA LA QUOTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO. PERTANTO QUALORA L’INVESTITORE DESIDERASSE PROCEDERE ALLA VENDITA DEL TITOLO PRIMA DELLA SCADENZA, POTREBBE INCONTRARE DIFFICOLTÀ A TROVARE UNA CONTROPARTE DISPOSTA A COMPRARE E, CONSEGUENTEMENTE, POTREBBE OTTENERE UN PREZZO INFERIORE AL VALORE REALE DEL TITOLO.

LA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPÀ SI IMPEGNA TUTTAVIA A PORSI COME CONTROPARTE NELL’ACQUISTO DELLE OBBLIGAZIONI QUALORA L’INVESTITORE INTENDESSE ALIENARLE

SUCCESSIVAMENTE ALLA CONCLUSIONE DEL PERIODO DI OFFERTA, A CONDIZIONI DETERMINATE DALL'EMITTENTE IN BASE A CRITERI DI MERCATO (CFR. CAP. 6, PAR.1).

RISCHIO DERIVANTE DALLA SUSSISTENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI: SI SEGNALE CHE LE OFFERTE EFFETTUATE A VALERE SUL PRESENTE PROGRAMMA SONO OPERAZIONI NELLE QUALI LA BNL SPA HA UN INTERESSE IN CONFLITTO IN QUANTO L'EMITTENTE SVOLGE ANCHE LA FUNZIONE DI AGENTE PER IL CALCOLO, CIOÈ DI SOGGETTO INCARICATO DELLA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE.

INOLTRE LE SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLANTI O APPARTENENTI ALLO STESSO GRUPPO DELL'EMITTENTE O ALLO STESSO COLLEGATE POTREBBERO TROVARSI AD AGIRE COME CONTROPARTE IN ACQUISTO E IN VENDITA CON RIFERIMENTO AI SINGOLI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI A VALERE SUL PRESENTE PROSPETTO DI BASE. IN TALI OPERAZIONI È QUINDI IPOTIZZABILE IL VERIFICARSI DI UN CONFLITTO DI INTERESSI.

INFINE SI SEGNALE CHE, QUALORA L'EMITTENTE STIPULI CONTRATTI DI COPERTURA DAL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE CON CONTROPARTI INTERNE AL GRUPPO, TALE COMUNE APPARTENENZA (DELL'EMITTENTE E DELLA CONTROPARTE) ALLO STESSO GRUPPO BANCARIO DETERMINA UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA ED EVENTI STRAORDINARI RIGUARDANTI IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE: NELL'IPOTESI DI NON DISPONIBILITÀ DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE PER LA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI EVENTUALI, SARANNO PREVISTE PARTICOLARI MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLO STESSO E QUINDI DEGLI INTERESSI A CURA DELL'EMITTENTE OPERANTE QUALE AGENTE PER IL CALCOLO. LE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI NEL CASO DI NON DISPONIBILITÀ DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE SONO INDICATE NEL MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CUI AL CAP. 9 E SARANNO RIPORTATE DI VOLTA IN VOLTA NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE IN OCCASIONE DI CIASCUNA EMISSIONE.

RISCHIO CORRELATO AL RATING DELL'EMITTENTE ED ALL'ASSENZA DI RATING DELLE OBBLIGAZIONI.

ALL'EMITTENTE È STATO ASEGNA TO IL RATING INDICATO NELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA DALLE AGENZIE DI RATING IVI INDICATE,

IL RATING ATTRIBUITO ALL'EMITTENTE COSTITUISCE UNA VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ASSolvere I PROPRI IMPEGNI FINANZIARI, IVI COMPRESI QUELLI RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI.

PER LE OBBLIGAZIONI EMESSE A VALERE SUL PROGRAMMA NON SARÀ RICHIESTO ALCUN RATING.

RISCHIO DI ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE

L'EMITTENTE NON FORNIRÀ SUCCESSIVAMENTE ALL'EMISSIONE DELLE OBBLIGAZIONI, ALCUNA INFORMAZIONE RELATIVAMENTE ALL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE PRESCELTO.

2. ESEMPLIFICAZIONI DEL RENDIMENTO

A) CASO DI CEDOLA EVENTUALE A SCADENZA

LE OBBLIGAZIONI ATTRIBUISCONO AL SOTTOSCRITTORE IL DIRITTO AL RIMBORSO A SCADENZA DEL CAPITALE INVESTITO. LE OBBLIGAZIONI INOLTRE ATTRIBUISCONO IL DIRITTO AL PAGAMENTO DI INTERESSI FISSI ANNUALI E DI INTERESSI EVENTUALI A SCADENZA, LA CUI ENTITÀ DIPENDE DALL'ANDAMENTO DEI PARAMETRI SOTTOSTANTI.

SI RIPORTA DI SEGUITO UN'ESEMPLIFICAZIONE DEL RENDIMENTO DI UN'IPOTETICA OBBLIGAZIONE BNL STEP AVENTE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:

VALORE NOMINALE: EURO 1.000

DATA DI EMISSIONE: 01/07/2007

DATA DI SCADENZA: 01/07/2010

INTERESSI FISSI: LE OBBLIGAZIONI PAGHERANNO DELLE CEDOLE FISSE DAL 1 LUGLIO 2008 AL 1 LUGLIO 2010, COME INDICATO NELLA SEGUENTE TABELLA.

DATE	TASSO D'INTERESSE ANNUO FISSO LORDO	CEDOLA LORDA ANNUALE	CEDOLA NETTA ANNUALE
01/07/2008	4,50%	€ 45,00	€ 39,37
01/07/2009	4,75%	€ 47,50	€ 41,56
01/07/2010	1,00%	€ 10,00	€ 8,75

INTERESSI EVENTUALI: LE OBBLIGAZIONI POTRANNO FRUTTARE UNA CEDOLA EVENTUALE A SCADENZA, OLTRE AGLI INTERESSI FISSI ANNUALI, IL CUI PAGAMENTO DIPENDE DALL'ANDAMENTO DELL'INDICE DJ EUROSTOXX50E. LA CEDOLA EVENTUALE A SCADENZA – CHE POTREBBE ESSER PARI A ZERO MA MAI NEGATIVA – È CALCOLATA APPLICANDO AL VALORE NOMINALE UNA PERCENTUALE PREDETERMINATA (COME DI SEGUITO DEFINITO) LEGATA AL VERIFICARSI DELLA SEGUENTE CONDIZIONE RELATIVA ALL'INDICE DJ EUROSTOXX50E

$$\left(\frac{\text{ValoreFinale}}{\text{ValoreIniziale}} \right) \geq 100\%$$

DOVE

VALORE FINALE = VALORE UFFICIALE DI CHIUSURA DELL'INDICE DJ EUROSTOXX50E ALLA DATA DI RILEVAZIONE (1 LUGLIO 2010).

VALORE INIZIALE = VALORE UFFICIALE DI CHIUSURA INIZIALE DELL'INDICE DJ EUROSTOXX50E ALLA DATA DI EMISSIONE (01 LUGLIO 2007).

SE LA SUDETTA CONDIZIONE SI VERIFICA ALLORA LA CEDOLA EVENTUALE A SCADENZA SARÀ OTTENUTA MOLTIPLICANDO IL VALORE NOMINALE DI CIASCUNA OBBLIGAZIONE PER LA PERCENTUALE PREDETERMINATA, COME DI SEGUITO RIPORTATO:

CEDOLA EVENTUALE: VN x P

DOVE:

VN: È IL VALORE NOMINALE

P: È LA PERCENTUALE PREDETERMINATA PARI AL **6%**

SE LA SUDETTA CONDIZIONE NON SI VERIFICA ALLORA LA CEDOLA EVENTUALE A SCADENZA SARÀ PARI A ZERO MA COMUNQUE NON POTRÀ MAI ESSERE NEGATIVA.

ESEMPLIFICAZIONI DELLA CEDOLA EVENTUALE A SCADENZA:

SI RIPORTANO QUI DI SEGUITO I DUE SCENARI CHE SI POSSONO REALIZZARE A SCADENZA DELL'OBBLIGAZIONE CON I RELATIVI RENDIMENTI EFFETTIVI LORDI E NETTI:

SCENARIO SFAVOREVOLE PER IL SOTTOSCRITTORE.

LO SCENARIO SFAVOREVOLE PER IL SOTTOSCRITTORE SI MANIFESTA QUANDO LA CONDIZIONE NON SI VERIFICA OVVERO IL VALORE FINALE DELL'INDICE DJ EUROSTOXX50E ALLA DATA DI RILEVAZIONE È INFERIORE AL SUO VALORE INIZIALE.

GLI INTERESSI TOTALI CORRISPOSTI AL SOTTOSCRITTORE, IN TALE CIRCOSTANZA, SARANNO DATI DALLE SOLE CEDOLE ANNUALI A TASSO FISSO, COME RAPPRESENTATO NELLA SEGUENTE TABELLA:

DATE PAGAMENTO	01/07/2007	01/07/2008	01/07/2009	01/07/2010
DJ EUROSTOXX50E	100			89
TASSO ANNUO FISSO LORDO		4,50%	4,75%	1,00%
$\left(\frac{\text{ValoreFinale}}{\text{ValoreIniziale}}\right) \geq 100\%$				NO
TASSO INTERESSE EVENTUALE A SCADENZA				0%
TASSO D'INTERESSE ANNUO COMPLESSIVO LORDO		4,50%	4,75%	1,00%
TASSO D'INTERESSE ANNUO COMPLESSIVO NETTO		3,938%	4,156%	0,875%

IN QUESTA IPOTESI IL TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO DEL TITOLO, IN CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA, È PARI AL 3,456% ED IL TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO DEL TITOLO, IN CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA, È PARI AL 3,0198%.

SCENARIO FAVOREVOLE PER IL SOTTOSCRITTORE.

LO SCENARIO FAVOREVOLE PER IL SOTTOSCRITTORE SI MANIFESTA QUANDO LA CONDIZIONE SI VERIFICA OVVERO IL VALORE FINALE DELL'INDICE DJ EUROSTOXX50E ALLA DATA DI RILEVAZIONE È SUPERIORE AL SUO VALORE INIZIALE.

GLI INTERESSI TOTALI CORRISPOSTI AL SOTTOSCRITTORE, IN TALE CIRCOSTANZA, SARANNO DATI DALLE CEDOLE ANNUALI A TASSO FISSO E DALLA CEDOLA EVENTUALE A SCADENZA, COME RAPPRESENTATO NELLA SEGUENTE TABELLA:

DATE PAGAMENTO	01/07/2007	01/07/2008	01/07/2009	01/07/2010
DJ EUROSTOXX50E	100			120
TASSO ANNUO FISSO LORDO		4,50%	4,75%	1,00%
$\left(\frac{\text{ValoreFinale}}{\text{ValoreIniziale}}\right) \geq 100\%$				SI
TASSO INTERESSE EVENTUALE A SCADENZA				6,00%
TASSO D'INTERESSE ANNUO COMPLESSIVO LORDO		4,50%	4,75%	7,00%
TASSO D'INTERESSE ANNUO COMPLESSIVO NETTO		3,938%	4,156%	6,125%

IN QUESTA IPOTESI IL TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO DEL TITOLO, IN CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA, È PARI AL 5,373% ED IL TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO DEL TITOLO, IN CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA, È PARI AL 4,706%.

COMPARAZIONE CON TITOLI NON STRUTTURATI DI SIMILARE DURATA

DI SEGUITO SI RIPORTA UNA TABELLA ESEMPLIFICATIVA, NELLA QUALE SONO CONFRONTATI IL RENDIMENTO ANNUO DEL TITOLO OFFERTO E DI TITOLO DI STATO DI SIMILARE DURATA (ES. BTP).

IL RENDIMENTO DEL TITOLO STRUTTURATO SI RIFERISCE ALLO SCENARIO INTERMEDIO PER IL SOTTOSCRITTORE QUALE QUELLO UTILIZZATO NEI PRECEDENTI ESEMPI AL NETTO DELLA RITENUTA FISCALE.

I CALCOLI SONO STATI EFFETTUATI ALLA DATA DEL 26 GIUGNO 2007.

	B.T.P. 2,75% 15/06/05-15/06/10 COD. ISIN IT0003872923	BNL STEP2007/2010 (SCENARIO FAVOREVOLE)	BNL STEP2007/2010 (SCENARIO SFAVOREVOLE)
SCADENZA	15/06/2010	01/07/2010	01/07/2010
RENDIMENTO EFFETTIVO AL LORDO DELLA RITENUTA FISCALE	4,518%	5,373%	3,456%
RENDIMENTO EFFETTIVO AL NETTO DELLA RITENUTA FISCALE	3,498%	4,706%	3,0198%

2.1 SIMULAZIONE RETROSPETTIVA

SI PROVVEDE DI SEGUITO A RAPPRESENTARE IL FLUSSO CEDOLARE DI UN'IPOTETICA "OBBLIGAZIONE BNLSTEP" EMESA IN DATA 01 LUGLIO 2004, DI DURATA TRE ANNI, SULLA BASE DELL'ANDAMENTO REGISTRATO DALL'INDICE DJ EUROSTOXX50E NEL MEDESIMO PERIODO.

SI PRECISA, ALTRESÌ, CHE IL TASSO D'INTERESSE FISSO ANNUALE INSERITO NELLA TABELLA CHE SEGUE È IPOTETICO E COINCIDE CON QUELLO UTILIZZATO NELLE ESEMPLIFICAZIONI PRECEDENTI.

DATE PAGAMENTO	01/07/2004	01/07/2005	01/07/2006	01/07/2007
DJ EUROSTOXX50E	2.806,62			4.488,66
TASSO ANNUO FISSO LORDO		4,50%	4,75%	1,00%
$\left(\frac{\text{ValoreFinale}}{\text{ValoreIniziale}}\right) \geq 100\%$				SI
TASSO INTERESSE EVENTUALE A SCADENZA				6,00%
TASSO D'INTERESSE ANNUO COMPLESSIVO LORDO		4,50%	4,75%	7,00%
TASSO D'INTERESSE ANNUO COMPLESSIVO NETTO		3,938%	4,156%	6,125%

CONSIDERANDO UN PREZZO DI EMISSIONE DEL 100%, L'OBBLIGAZIONE AVREBBE PRESENTATO, IN REGIME DI CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA, UN TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO DEL 5,3734% E NETTO DEL 4,7063%.

IL RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO A SCADENZA DEL BTP 6,75% 01/07/2007 CODICE ISIN IT0001132098 IN DATA 01 LUGLIO 2004 ERA PARI A 3,14% E IL RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO È PARI A 2,33% (CONSIDERANDO UN ALIQUOTA FISCALE DEL 12,50%).

DI SEGUITO SI RIPORTA L'ANDAMENTO GRAFICO DELL'INDICE DJ EUROSTOXX50E DAL LUGLIO 2004 FINO A GIUGNO 2007 (FONTE BLOOMBERG).

DJ EUROSTOXX50E



SI AVVERTE SIN D'ORA CHE L'ANDAMENTO STORICO DELL'INDICE DJ EUROSTOXX50E NON È NECESSARIAMENTE INDICATIVO DEL FUTURO ANDAMENTO DEGLI STESSI. LA SIMULAZIONE RETROSPETTIVA SOPRAINDICATA HA, PERTANTO, UN VALORE MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO E NON DEVE CONSIDERATA COME UNA GARANZIA DI OTTENIMENTO DELLO STESSO LIVELLO DI RIFERIMENTO.

B) CASO DI CEDOLA EVENTUALE ANNUALE

LE OBBLIGAZIONI ATTRIBUISCONO AL SOTTOSCRITTORE IL DIRITTO AL RIMBORSO A SCADENZA DEL CAPITALE INVESTITO. LE OBBLIGAZIONI INOLTRE ATTRIBUISCONO IL DIRITTO AL PAGAMENTO DI INTERESSI FISSI E DI INTERESSI EVENTUALI ANNUALI, LA CUI ENTITÀ DIPENDE DALL'ANDAMENTO DEI PARAMETRI SOTTOSTANTI.

SI RIPORTA DI SEGUITO UN'ESEMPLIFICAZIONE DEL RENDIMENTO DI UN'IPOTETICA OBBLIGAZIONE BNL STEP AVENTE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:

VALORE NOMINALE: EURO 1.000

DATA DI EMISSIONE: 01/07/2007

DATA DI SCADENZA: 01/07/2010

INTERESSI FISSI: LE OBBLIGAZIONI PAGHERANNO DELLE CEDOLE FISSE DAL 1 LUGLIO 2008 AL 1 LUGLIO 2010, COME INDICATO NELLA SEGUENTE TABELLA.

DATE	TASSO D'INTERESSE ANNUO FISSO LORDO	CEDOLA LORDA ANNUALE	CEDOLA NETTA ANNUALE
01/07/2008	4,50%	€ 45,00	€ 39,37
01/07/2009	4,75%	€ 47,50	€ 41,56
01/07/2010	1,00%	€ 10,00	€ 8,75

INTERESSI EVENTUALI: LE OBBLIGAZIONI POTRANNO FRUTTARE UNA CEDOLA EVENTUALE ANNUALE, OLTRE AGLI INTERESSI FISSI ANNUALI, IL CUI PAGAMENTO DIPENDE DALL'ANDAMENTO DELL'INDICE DJ EUROSTOXX50E. LA CEDOLA EVENTUALE ANNUALE – CHE POTREBBE ESSER PARI A ZERO MA MAI NEGATIVA – È CALCOLATA APPLICANDO AL VALORE NOMINALE UNA PERCENTUALE PREDETERMINATA (COME DI SEGUITO DEFINITO) LEGATA AL VERIFICARSI DELLA SEGUENTE CONDIZIONE RELATIVA AL'INDICE DJ EUROSTOXX50E

$$\left(\frac{\text{ValoreFinale}}{\text{ValoreIniziale}} \right) \geq 100\%$$

DOVE

VALORE FINALE = VALORE UFFICIALE DI CHIUSURA DELL'INDICE DJ EUROSTOXX50E ALLE DATE DI RILEVAZIONE.

VALORE INIZIALE = VALORE UFFICIALE DI CHIUSURA INIZIALE DELL'INDICE DJ EUROSTOXX50E ALLA DATA DI EMISSIONE (01 LUGLIO 2007).

DATE DI RILEVAZIONE = 01/07/2008, 01/07/2009, 01/07/2010

SE LA SUDETTA CONDIZIONE SI VERIFICA ALLORA LA CEDOLA EVENTUALE ANNUALE SARÀ OTTENUTA MOLTIPLICANDO IL VALORE NOMINALE DI CIASCUNA OBBLIGAZIONE PER LA PERCENTUALE PREDETERMINATA, COME DI SEGUITO RIPORTATO:

CEDOLA EVENTUALE: VN x P

DOVE:

VN: È IL VALORE NOMINALE

P: È LA PERCENTUALE PREDETERMINATA PARI AL **2%**

SE LA SUDETTA CONDIZIONE NON SI VERIFICA ALLORA LA CEDOLA EVENTUALE ANNUALE SARÀ PARI A ZERO MA COMUNQUE NON POTRÀ MAI ESSERE NEGATIVA.

ESEMPLIFICAZIONI DELLA CEDOLA EVENTUALE ANNUALE:

SI RIPORTANO QUI DI SEGUITO TRE SCENARI CHE SI POSSONO REALIZZARE A SCADENZA DELL'OBBLIGAZIONE CON I RELATIVI RENDIMENTI EFFETTIVI LORDI E NETTI:

SCENARIO SFAVOREVOLE PER IL SOTTOSCRITTORE.

LO SCENARIO SFAVOREVOLE PER IL SOTTOSCRITTORE SI MANIFESTA QUANDO LA CONDIZIONE NON SI VERIFICA MAI OVVERO IL VALORE FINALE DELL'INDICE DJ EUROSTOXX50E ALLE DATE DI RILEVAZIONE È SEMPRE INFERIORE AL SUO VALORE INIZIALE.

GLI INTERESSI TOTALI CORRISPOSTI AL SOTTOSCRITTORE, IN TALE CIRCOSTANZA, SARANNO DATI DALLE SOLE CEDOLE ANNUALI A TASSO FISSO, COME RAPPRESENTATO NELLA SEGUENTE TABELLA:

DATE PAGAMENTO	01/07/2007	01/07/2008	01/07/2009	01/07/2010
DJ EUROSTOXX50E	100	90	75	89
TASSO ANNUO FISSO LORDO		4,50%	4,75%	1,00%
$\left(\frac{\text{ValoreFinale}}{\text{ValoreIniziale}}\right) \geq 100\%$		NO	NO	NO
TASSO INTERESSE EVENTUALE A SCADENZA		0%	0%	0%
TASSO D'INTERESSE ANNUO COMPLESSIVO LORDO		4,50%	4,75%	1,00%
TASSO D'INTERESSE ANNUO COMPLESSIVO NETTO		3,938%	4,156%	0,875%

IN QUESTA IPOTESI IL TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO DEL TITOLO, IN CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA, È PARI AL 3,456% ED IL TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO DEL TITOLO, IN CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA, È PARI AL 3,0198%.

SCENARIO INTERMEDIO PER IL SOTTOSCRITTORE.

LO SCENARIO INTERMEDIO PER IL SOTTOSCRITTORE SI MANIFESTA QUANDO LA CONDIZIONE SI VERIFICA ALMENO UNA VOLTA OVVERO IL VALORE FINALE DELL'INDICE DJ EUROSTOXX50E AD UNA DATA DI RILEVAZIONE È SUPERIORE AL SUO VALORE INIZIALE.

GLI INTERESSI TOTALI CORRISPOSTI AL SOTTOSCRITTORE, IN TALE CIRCOSTANZA, SARANNO DATI DALLE CEDOLE ANNUALI A TASSO FISSO E DA UNA SOLA CEDOLA EVENTUALE ANNUALE SCADENZA, COME RAPPRESENTATO NELLA SEGUENTE TABELLA:

DATE PAGAMENTO	01/07/2007	01/07/2008	01/07/2009	01/07/2010
DJ EUROSTOXX50E	100	90	105	95
TASSO ANNUO FISSO LORDO		4,50%	4,75%	1,00%
$\left(\frac{\text{ValoreFinale}}{\text{ValoreIniziale}}\right) \geq 100\%$		NO	SI	NO
TASSO INTERESSE EVENTUALE A SCADENZA		0,00%	2,00%	0,00%
TASSO D'INTERESSE ANNUO COMPLESSIVO LORDO		4,50%	6,75%	1,00%
TASSO D'INTERESSE ANNUO COMPLESSIVO NETTO		3,938%	5,906%	0,875%

IN QUESTA IPOTESI IL TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO DEL TITOLO, IN CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA, È PARI AL 4,130% ED IL TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO DEL TITOLO, IN CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA, È PARI AL 3,609%.

SCENARIO FAVOREVOLE PER IL SOTTOSCRITTORE.

LO SCENARIO FAVOREVOLE PER IL SOTTOSCRITTORE SI MANIFESTA QUANDO LA CONDIZIONE SI VERIFICA SEMPRE OVVERO IL VALORE FINALE DELL'INDICE DJ EUROSTOXX50E AD OGNI DATA DI RILEVAZIONE È SEMPRE SUPERIORE AL SUO VALORE INIZIALE.

GLI INTERESSI TOTALI CORRISPOSTI AL SOTTOSCRITTORE, IN TALE CIRCOSTANZA, SARANNO DATI DALLE CEDOLE ANNUALI A TASSO FISSO E DALLE CEDOLE EVENTUALI ANNUALI, COME RAPPRESENTATO NELLA SEGUENTE TABELLA:

DATE PAGAMENTO	01/07/2007	01/07/2008	01/07/2009	01/07/2010
DJ EUROSTOXX50E	100	105	110	120
TASSO ANNUO FISSO LORDO		4,50%	4,75%	1,00%
$\left(\frac{\text{ValoreFinale}}{\text{ValoreIniziale}}\right) \geq 100\%$		SI	SI	SI
TASSO INTERESSE EVENTUALE A SCADENZA		2,00%	2,00%	2,00%
TASSO D'INTERESSE ANNUO COMPLESSIVO LORDO		6,50%	6,75%	3,00%
TASSO D'INTERESSE ANNUO COMPLESSIVO NETTO		5,687%	5,906%	2,625%

IN QUESTA IPOTESI IL TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO DEL TITOLO, IN CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA, È PARI AL 5,478% ED IL TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO DEL TITOLO, IN CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA, È PARI AL 4,787%.

COMPARAZIONE CON TITOLI NON STRUTTURATI DI SIMILARE DURATA

DI SEGUITO SI RIPORTA UNA TABELLA ESEMPLIFICATIVA, NELLA QUALE SONO CONFRONTATI IL RENDIMENTO ANNUO DEL TITOLO OFFERTO E DI TITOLO DI STATO DI SIMILARE DURATA (ES. BTP).

IL RENDIMENTO DEL TITOLO STRUTTURATO SI RIFERISCE ALLO SCENARIO INTERMEDIO PER IL SOTTOSCRITTORE QUALE QUELLO UTILIZZATO NEI PRECEDENTI ESEMPI AL NETTO DELLA RITENUTA FISCALE.

I CALCOLI SONO STATI EFFETTUATI ALLA DATA DEL 26 GIUGNO 2007.

	B.T.P. 2,75% 15/06/05-15/06/10 Cod. ISIN IT0003872923	BNL STEP2007/2010 (SCENARIO INTERMEDIO)	BNL STEP2007/2010 (SCENARIO SFAVOREVOLE)
SCADENZA	15/06/2010	01/07/2010	01/07/2010
RENDIMENTO EFFETTIVO AL LORDO DELLA RITENUTA FISCALE	4,518%	4,130%	3,456%
RENDIMENTO EFFETTIVO AL NETTO DELLA RITENUTA FISCALE	3,498%	3,609%	3,0198%

SIMULAZIONE RETROSPETTIVA

SI PROVVEDE DI SEGUITO A RAPRESENTARE IL FLUSSO CEDOLARE DI UN'IPOTETICA "OBBLIGAZIONE BNL STEP" EMessa IN DATA 01 LUGLIO 2004, DI DURATA TRE ANNI, SULLA BASE DELL'ANDAMENTO REGISTRATO DALL'INDICE DJ EUROSTOXX50E NEL MEDESIMO PERIODO.

SI PRECISA, ALTRESÌ, CHE IL TASSO D'INTERESSE FISSO ANNUALE INSERITO NELLA TABELLA CHE SEGUE È IPOTETICO E COINCIDE CON QUELLO UTILIZZATO NELLE ESEMPLIFICAZIONI PRECEDENTI.

DATE PAGAMENTO	01/07/2004	01/07/2005	01/07/2006	01/07/2007
DJ EUROSTOXX50E	2.806,62	3.208,61	3.662,92	4.488,66
TASSO ANNUO FISSO LORDO		4,50%	4,75%	1,00%
$\left(\frac{\text{ValoreFinale}}{\text{ValoreIniziale}}\right) \geq 100\%$		SI	SI	SI
TASSO INTERESSE EVENTUALE A SCADENZA		2,00%	2,00%	2,00%
TASSO D'INTERESSE ANNUO COMPLESSIVO LORDO		6,50%	6,75%	3,00%
TASSO D'INTERESSE ANNUO COMPLESSIVO NETTO		5,687%	5,906%	2,625%

CONSIDERANDO UN PREZZO DI EMISSIONE DEL 100%, L'OBBLIGAZIONE AVREBBE PRESENTATO, IN REGIME DI CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA, UN TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO DEL 5,478% E NETTO DEL 4,787%.

IL RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO A SCADENZA DEL BTP 6,75% 01/07/2007 CODICE ISIN IT0001132098 IN DATA 01 LUGLIO 2004 ERA PARI A 3,14% E IL RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO È PARI A 2,33% (CONSIDERANDO UN ALIQUOTA FISCALE DEL 12,50%).

DI SEGUITO SI RIPISTA L'ANDAMENTO GRAFICO DELL'INDICE DJ EUROSTOXX50E DAL LUGLIO 2004 FINO A GIUGNO 2007 (FONTE BLOOMBERG).

DJ EUROSTOXX50E

SX5E ↑ **4457.27** -13.86 Index **GP**
At 16:02 Op 4451.93 Hi 4460.45 Lo 4420.79 Prev 4471.13



SI AVVERTE SIN D'ORA CHE L'ANDAMENTO STORICO DELL'INDICE DJ EUROSTOXX50E NON È NECESSARIAMENTE INDICATIVO DEL FUTURO ANDAMENTO DEGLI STESSI. LA SIMULAZIONE RETROSPETTIVA SOPRAINDICATA HA, PERTANTO, UN VALORE MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO E NON DEVE CONSIDERATA COME UNA GARANZIA DI OTTENIMENTO DELLO STESSO LIVELLO DI RIFERIMENTO.

VALUTAZIONE DELL'OBBLIGAZIONE E DELLA COMPONENTE DERIVATIVA AL 26 GIUGNO 2007 NELL'IPOTESI DI OBBLIGAZIONE CON PAGAMENTO DI UNA "CEDOLA EVENTUALE A SCADENZA".

VALORE COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA:	96,55%
VALORE COMPONENTE DERIVATIVA:	1,95%
PREZZO NETTO PER L'EMITTENTE:	98,50%
MARGINE COMMERCIALE MEDIO ATTESO:	1,50%
PREZZO DI EMISSIONE:	100,00%

COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA

LA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA È RAPPRESENTATA DA UN'OBBLIGAZIONE A TASSO FISSO CHE RIMBORSA A SCADENZA IL 100% DEL CAPITALE E PAGA TRE CEDOLE ANNUALI A TASSO FISSO LORDE PARI RISPETTIVAMENTE AL 4,50% LORDO IL PRIMO ANNO, 4,75% LORDO AL SECONDO ANNO E 1,00% LORDO AL TERZO ANNO, DEL VALORE NOMINALE.

COMPONENTE DERIVATIVA

LA COMPONENTE DERIVATIVA È RAPPRESENTATA DA UN'OPZIONE CALL DIGITALE¹, ACQUISTATA IMPLICITAMENTE DALL'INVESTITORE, CON LA QUALE L'INVESTITORE HA IL DIRITTO DI RICEVERE A SCADENZA LA CEDOLA EVENTUALE LORDA PARI AL 6% DEL VALORE NOMINALE, SE IL VALORE FINALE DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO È ALMENO PARI O SUPERIORE AL VALORE INZIALE DEL MEDESIMO. IL VALORE DELLA COMPONENTE DERIVATIVA È STATO DETERMINATO SULLA BASE DELLE CONDIZIONI DI MERCATO DEL 26 GIUGNO 2007 UTILIZZANDO LA FORMULA DI BLACK&SCHOLES, CON UNA VOLATILITÀ² MEDIA SU BASE ANNUA DELL'INDICE PARI AL 18% E UN TASSO RISK-FREE³ DEL 4,15%.

MARGINE COMMERCIALE MEDIO ATTESO

ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON È DISPONIBILE LA MISURA PUNTUALE (ESPRESSA IN TERMINI PERCENTUALI) DEL MARGINE COMMERCIALE MEDIO ATTESO DA CALCOLARSI SULL'AMMONATARE NOMINALE COLLOCATO DELLE OBBLIGAZIONI; DETTO MARGINE COMMERCIALE NON PORTRÀ COMUNQUE MAI ESSER SUPERIORE AL 4% DEL VALORE NOMINALE DELL'OBBLIGAZIONE.

SI EVIDENZIA CHE LA MISURA DEL MARGINE COMMERCIALE È UN VALORE CHE NON PARTECIPA ALLA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI IN SEDE DI MERCATO SECONDARIO.

LA MISURA DEFINITIVA DEL MARGINE COMMERCIALE SARÀ RESA NOTA DALL'EMITTENTE CON APPOSITO AVVISO DA PUBBLICARSI SUL SITO INTERNET DEL MEDESIMO WWW.BNL.IT ENTRO CINQUE GIORNI SUCCESSIVI DALLA CHIUSURA DEL PERIODO DI OFFERTA. TALE AVVISO SARÀ ALTRESÌ CONTESTUALMENTE TRASMESSO ALLA CONSOB DALL'EMITTENTE STESSO.

¹ Per Opzione call digitale si intende un particolare tipo di strumento finanziario derivato appartenente alla categoria delle opzioni call, il cui rendimento a scadenza è prefissato e legato al verificarsi di condizioni stabilite.

² Per Volatilità si intende la misura dell'oscillazione del valore di un attività finanziaria intorno alla propria media.

³ Per Tasso Risk-Free si intende il rendimento di un investimento che viene offerto da uno strumento finanziario che non presenta caratteristiche di rischiosità. Il tipico esempio di rendimenti privi di rischio è fornito dai rendimenti dei Titoli di Stato che vengono considerati come privi di rischio insolvenza del debitore.

3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti alle emissioni/offerte

Si segnala che le offerte effettuate a valere sul presente Programma sono operazioni nelle quali la BNL ha un interesse in conflitto in quanto oltre ad essere Emittente è anche unico soggetto collocatore dei Prestiti Obbligazionari.

Si segnala che le offerte effettuate a valere sul presente Programma sono operazioni nelle quali la BNL SpA ha un interesse in conflitto in quanto l'Emittente svolge anche la funzione di Agente per il calcolo, cioè di soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse.

Inoltre le società controllate, controllanti o appartenenti allo stesso gruppo dell'Emittente o allo stesso collegate potrebbero trovarsi ad agire come controparte in acquisto e in vendita con riferimento ai singoli prestiti obbligazionari emessi a valere sul presente prospetto di base. In tali operazioni è quindi ipotizzabile il verificarsi di un conflitto di interessi.

Infine si segnala che, qualora l'emittente stipuli contratti di copertura dal rischio di tasso di interesse con controparti interne al Gruppo, tale comune appartenenza (dell'Emittente e della controparte) allo stesso gruppo bancario determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

3.2 Impiego dei proventi

L'ammontare netto ricavato dall'emissione delle Obbligazioni è destinato all'esercizio dell'attività creditizia della Banca.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/ DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione delle obbligazioni

Le Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono strumenti di investimento del risparmio a medio/lungo termine, con durata pari a quella indicata, per ciascun Prestito, nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni di ciascun Prestito saranno emesse al prezzo (il "**Prezzo di Emissione**") come indicato nelle Condizioni Definitive pari al 100% del valore nominale dell'Obbligazione (il "**Valore Nominale**) **alla data di emissione ("Data di Emissione")**). Le Obbligazioni saranno rimborsate al 100% del loro Valore Nominale.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato delle Obbligazioni da parte dell'Emittente.

Le Obbligazioni corrisponderanno interessi posticipati annuali a tasso fisso (le "Cedole Annuali a Tasso Fisso" e ciascuna la "Cedola Annuale a Tasso Fisso"). Nelle Condizioni Definitive saranno indicati per ciascun Prestito, il tasso di interesse fisso annuo per la determinazione della Cedola Annuale a Tasso Fisso per tutta la durata del prestito e le date di pagamento (la "**Data di Pagamento Cedole Fisse**").

Inoltre le Obbligazioni potranno corrispondere interessi eventuali il cui pagamento potrà essere effettuato annualmente (le "Cedole Eventuali Annuali" e ciascuna la "Cedola Eventuale Annuale") o a scadenza (la "Cedola Eventuale a Scadenza"). La corresponsione degli interessi eventuali dipende dal verificarsi di una condizione legata all'andamento dei Parametri Azionari (i "Parametri" o singolarmente il "Parametro") come definiti nel seguente Paragrafo 4.7.

In particolare, l'investitore ha diritto agli interessi eventuali annuali ovvero all'interesse eventuale a scadenza, qualora si verifichi la condizione stabilita relativa ai Parametri Azionari. È possibile che nel caso di rendimento negativo dei Parametri Azionari, gli interessi eventuali possano essere pari a zero, ma mai negativi, e conseguentemente il sottoscrittore avrà diritto solo al pagamento degli interessi fissi e al rimborso del capitale a scadenza. Nel caso in cui si verifichi l'evento la cedola eventuale sarà determinata nella percentuale indicata nelle Condizioni Definitive relative ad ogni singolo Prestito.

Nelle Condizioni Definitive saranno indicati per ciascun Prestito i Parametri Azionari, la condizione stabilita per il pagamento delle Cedole Eventuali Annuali o della Cedola Eventuale a Scadenza, la percentuale predefinita ("Percentuale") e le date di pagamento ("Date di Pagamento Cedole Eventuali Annuali" e "Data di Pagamento Cedola Eventuale a Scadenza") e le Date di rilevazione dei Parametri Azionari.

A ciascun Prestito obbligazionario emesso sarà attribuito un codice ISIN evidenziato nelle Condizioni Definitive del prestito.

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito verranno pubblicate sul sito internet dell'Emittente www.bnl.it entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta.

4.2 Legislazione in base alla quale i prestiti obbligazionari sono creati

I Prestiti emessi in Italia dalla Banca Nazionale del Lavoro SpA sono regolati dal diritto italiano.

4.3 Forma dei prestiti obbligazionari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, sono accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano) ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione di cui al decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e delibera CONSOB n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

4.4 Valuta di emissione dei prestiti obbligazionari

Le Obbligazioni saranno denominate in Euro.

4.5 Ranking dei prestiti obbligazionari

I diritti derivanti dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa costituiscono obbligazioni dirette, non subordinate e non garantite dall'Emittente.

Le Obbligazioni saranno considerate, nell'ordine dei pagamenti in fase di liquidazione, alla pari con gli altri crediti chirografari dell'Emittente già contratti o futuri.

4.6 Diritti connessi alle obbligazioni

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto alla percezione degli interessi ("Cedola Annuale a Tasso Fisso" e "Cedola Eventuale Annuale/a Scadenza") alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito e il diritto al rimborso del capitale alla data di scadenza. Non è previsto il rimborso anticipato.

4.7 Tasso d'interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare

Le Obbligazioni pagheranno interessi annuali lordi alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Inoltre le Obbligazioni potranno fruttare interessi eventuali annuali lordi o un interesse eventuale a scadenza, alla/e data/e di pagamento indicata/e nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito - che potrebbero essere pari a zero, ma in ogni caso che non potranno mai essere negativi - il cui pagamento dipende da verificarsi di una condizione relativa ai Parametri Azionari come di seguito definita:

$$\left(\frac{\text{ValoreFinale}}{\text{ValoreIniziale}} \right) \geq \text{Barriera}$$

dove:

Valore Finale = Valore ufficiale di chiusura del Parametro Azionario i-esimo alle Date di Rilevazione.

Valore Iniziale = Valore ufficiale di chiusura del Parametro Azionario i-esimo alla Data di Rilevazione Iniziale

Date di Rilevazione = indica la data o le date, specificata nelle Condizioni Definitive, in cui è rilevato il Valore ufficiale di chiusura del Parametro i-esimo.

Date di Rilevazione Iniziale = indica la data o le date, specificata nelle Condizioni Definitive, in cui è rilevato Valore ufficiale di chiusura del Parametro i-esimo.

Parametro Azionario = indica gli indici azionari ("Indici" e ciascun "Indice") o titoli azionari ("Azioni" e ciascuna "Azione") come elencati nell' Art. 7 del Regolamento, e espressamente indicati nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.

Barriera = è il livello indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.

Se la suddetta condizione si verifica allora la Cedola Eventuale Annuale o la Cedola Eventuale a Scadenza – che non potrà mai esser negativa – sarà ottenuta moltiplicando il Valore Nominale di ciascuna obbligazione per una percentuale predeterminata, come di seguito riportato:

CEDOLA EVENTUALE: $VN \times P$

DOVE:

VN = è il Valore Nominale

P = è il valore percentuale positivo predeterminato, così come specificato nelle Condizioni Definitive.

Se la suddetta condizione non si verifica allora la Cedola Eventuale Annuale o la Cedola Eventuale a Scadenza sarà pari a zero, ma comunque non potrà mai essere negativa.

Il tasso di interesse annuale eventuale o il tasso di interesse eventuale a scadenza applicato, nella misura percentuale predeterminata ed indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, al valore nominale dell'Obbligazione per il pagamento della relativa Cedola Eventuale Annuale o della Cedola Eventuale a Scadenza sarà reso noto non oltre il quinto giorno lavorativo antecedente la data di pagamento della Cedola Eventuale Annuale o della Cedola Eventuale a Scadenza tramite pubblicazione sul sito internet dell'Emittente www.bnl.it.

Convenzione di calcolo e calendario

La convenzione di calcolo per la determinazione delle cedole sarà ICMA Act/Act. Qualora una data di pagamento coincida con un giorno non lavorativo bancario, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo bancario successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

Qualora una "Data di Rilevazione" non coincida con un "Giorno Lavorativo" (come di seguito definito) detta Data di Rilevazione si intenderà posticipata al primo "Giorno Lavorativo" immediatamente successivo.

Per "Giorno Lavorativo" si intende un giorno in cui ciascuno "Sponsor" (come di seguito definito) calcola e pubblica il Prezzo di Chiusura del relativo Indice (oppure lo avrebbe calcolato e pubblicato se non si fosse verificato un "Evento di Turbativa del Mercato", come disciplinato all'Art. 8 del Regolamento).

Il calendario utilizzato (TARGET o altro) sarà indicato nelle Condizioni Definitive di ogni prestito.

Informazioni Relative ai Parametri Azionari

Di seguito sono indicati i Parametri Azionari, indici azionari o titoli azionari, che possono costituire i parametri a cui è legato il pagamento delle Cedole Eventuali. I Parametri Azionari sono puntualmente indicati nelle Condizioni Definitive.

Indici Azionari

Gli Indici a cui può esser legato il pagamento delle Cedole Eventuali sono i seguenti:

Indici

DJ EUROSTOXX 50
CAC 40
DAX
FTSE 100
HANG SENG
IBEX 35
NASDAQ-100
NIKKEI 225
S&P 500

S&P/MIB

SWISS MARKET

Sponsor

STOXX Limited
EURONEXT Paris
DEUTSCHE BORSE AG
FTSE International Limited
HSI Services Limited
Bolsa de Madrid
The NASDAQ STOCK MARKET INC
Nihon Keizai Shimbun, Inc.;
Standard & Poor's Corporation, una
divisione di McGraw-Hill, Inc.;
Standard & Poor's Corporation, una
divisione della McGraw-Hill, Inc.
SWX Swiss Exchange;

Per "Sponsor" si intende

- con riferimento al Dow Jones EURO STOXX 50SM (rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "SX5E Index", sul circuito Reuters con il codice ".STOXX50E"): STOXX Limited;
- con riferimento al CAC 40 (rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "CAC Index", sul circuito Reuters con il codice ".FCHI"): EURONEXT Paris;
- con riferimento al DAX (rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "DAX Index", sul circuito Reuters con il codice ".GDAX"): DEUTSCHE BORSE AG;
- con riferimento al FTSE100 (rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "UKX Index", sul circuito Reuters con il codice ".FTSE"): FTSE International Limited;
- con riferimento all'Hang Seng (rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "HSI Index", sul circuito Reuters con il codice ".HSI"): HSI Services Limited;
- con riferimento all'IBEX (rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "IBEX Index", sul circuito Reuters con il codice ".IBEX"): Bolsa de Madrid;
- con riferimento al NASDAQ 100 (rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "NDX Index", sul circuito Reuters con il codice ".NDX"): The NASDAQ STOCK MARKET INC;
- con riferimento al Nikkei 225 (rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "NKY Index", sul circuito Reuters con il codice ".N225"): Nihon Keizai Shimbun, Inc.;
- con riferimento allo Standard & Poor's 500 (rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "SPX Index", sul circuito Reuters con il codice ".SPX"): la Standard & Poor's Corporation, una divisione della McGraw-Hill, Inc.;
- con riferimento allo S&P/MIB (rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "SPMIB Index", sul circuito Reuters con il codice ".SPMIB"): la Standard & Poor's Corporation, una divisione della McGraw-Hill, Inc.;
- con riferimento allo Swisse Market Index (rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "SMI Index", sul circuito Reuters con il codice ".SSMI"): Schweizer Börse SWX (Swiss Exchange).

I Valori di Chiusura di tali indici azionari sono calcolati e pubblicati dai rispettivi Sponsor e sono attualmente rilevabili dai circuiti Reuters, ed altresì pubblicati giornalmente dai principali quotidiani economici nazionali. La fonte informativa sarà indicata per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive.

Gli "Sponsor" non danno alcuna garanzia in merito all'accuratezza e completezza dell'"Indice" che pubblicano e non sono responsabili per eventuali errori, omissioni del rispettivo "Indice" e dei dati in esso inclusi né sono responsabili per eventuali interruzioni nella pubblicazione dell'"Indice". Gli "Sponsor" non hanno alcuna obbligazione e non assumono alcuna responsabilità nei confronti dei sottoscrittori e successivi acquirenti delle Obbligazioni (gli Obbligazionisti) o di qualsiasi altro terzo per quanto riguarda le Obbligazioni e per qualsiasi danno diretto o indiretto che gli Obbligazionisti od altri terzi

possano subire. L'utilizzo degli "Indici" da parte dell'"Emittente" non costituisce in alcun modo una garanzia da parte dei relativi "Sponsor" della commerciabilità e della redditività delle Obbligazioni non costituisce una sollecitazione all'investimento nelle Obbligazioni da parte dei relativi "Sponsor".

Titoli Azionari

Le Azioni a cui può esser legato il pagamento delle Cedole Eventuali sono le seguenti:

- a) titoli azionari negoziati nei mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. ("Azioni Italiane");
- b) titoli azionari negoziati su mercati regolamentati dei paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea (ad eccezione dell'Italia), e degli USA ("Azioni Internazionali");

I Prezzi di Chiusura delle Azioni sono attualmente rilevabili dai circuiti Reuters alla pagina indicata per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive.

Eventi di turbativa del mercato

Qualora si verifichi un "Evento di Turbativa del Mercato" (come di seguito definito) con riferimento all'Indice o ad un'Azione ("Azione di Riferimento") in occasione della Data di Rilevazione Iniziale o di una Data di Rilevazione detta Data di Rilevazione Iniziale o Data di Rilevazione si intenderà differita in relazione a all'Indice o all'Azione di Riferimento al primo "Giorno Lavorativo" immediatamente successivo nel quale tale Evento di Turbativa del Mercato sia cessato.

Ad ogni modo nessuna Data di Rilevazione Iniziale o Data di Rilevazione potrà essere posticipata per più di 8 Giorni Lavorativi. Qualora la Data di Rilevazione Iniziale o Data di Rilevazione siano differite consecutivamente per oltre 8 Giorni Lavorativi, tale ottavo giorno sarà comunque considerato rispettivamente la Data di Rilevazione Iniziale o Data di Rilevazione.

In tal caso l'Agente per il calcolo determinerà il Prezzo di Chiusura dell'Indice in tale giorno, applicando la formula e il metodo di calcolo in vigore prima del verificarsi dell'Evento di Turbativa del Mercato e utilizzando i prezzi o le quotazioni di ciascuna azione componente l'Indice al momento della chiusura dell'Indice o, se un evento che ha causato il verificarsi dell'Evento di Turbativa del Mercato si è verificato con riferimento a una o più Azioni di Riferimento, valutando in buona fede il valore di tali Azioni di Riferimento in tale giorno.

Per "Evento di Turbativa del Mercato" s'intende:

(I) il verificarsi, con riferimento a una o più delle azioni comprese nell'"Indice" (le "Azioni"), di uno dei seguenti eventi nella relativa "Borsa":

(a) una sospensione o limitazione delle negoziazioni delle "Azioni" imposta dalla relativa "Borsa" (come di seguito definita), dovuta a oscillazioni delle quotazioni che eccedano i limiti consentiti o ad altra causa, in qualsiasi momento durante l'ultima ora di negoziazioni, che l'Agente per il Calcolo ritiene significativa;

- (b) un evento, diverso dall'evento di seguito indicato sub (c), che secondo una valutazione effettuata dall'Agente per il Calcolo interrompe o influenza negativamente la possibilità per gli investitori di effettuare operazioni o di ottenere i valori di mercato per le "Azioni" nella "Borsa", in qualsiasi momento durante l'ultima ora di negoziazioni; o
- (c) la chiusura anticipata rispetto all'orario normale, a meno che tale chiusura anticipata sia stata annunciata dalla "Borsa" con almeno un'ora di anticipo rispetto al primo dei seguenti eventi: (i) l'effettiva chiusura delle negoziazioni in tale "Borsa"; o (ii) la chiusura dell'accettazione, nel sistema della "Borsa", degli ordini da eseguirsi entro la chiusura della "Borsa" nella medesima giornata;
- (d) in un "Giorno Lavorativo" nel quale una "Borsa" avrebbe dovuto essere normalmente aperta per le negoziazioni dei titoli, tale "Borsa" rimanga chiusa;

(II) e a condizione che il valore aggregato delle "Azioni" con riferimento alle quali si è verificato uno degli eventi sopra indicati sub (a), (b), (c) o (d) rappresenti almeno il 20% del livello dell'"Indice". Al fine di stabilire l'eventuale sussistenza di un "Evento di Turbativa del Mercato" in relazione ad un "Indice" al verificarsi di uno degli eventi sopra indicati sub (a), (b), (c) o (d) in relazione ad una "Azione" componente l'"Indice", l'apporto in percentuale di tale "Azione" al livello dell'"Indice" deve basarsi sul raffronto tra (i) la quota del livello dell'"Indice" attribuibile a detta "Azione" e (ii) il livello complessivo dell'"Indice" immediatamente prima del verificarsi di tale "Evento di Turbativa del Mercato".

Per "Borsa" s'intende, in relazione a ciascun "Indice", ogni borsa, come individuate nel corso del tempo dal relativo "Sponsor", in cui le "Azioni" componenti l'"Indice" sono principalmente negoziate.

Eventi straordinari inerenti gli Indici

Qualora, ad una delle "Date di osservazione":

- a) uno o più degli "Indici" (i) non venga calcolato e pubblicato dal relativo "Sponsor", ma sia calcolato e pubblicato da un altro ente che sostituisce lo "Sponsor" (il "Sostituto dello Sponsor") approvato dall'Agente per il Calcolo (come di seguito definito); o (ii) viene sostituito da un altro "Indice" (l'"Indice Sostituto") che, secondo la valutazione dell'Agente di Calcolo, applichi la stessa formula e lo stesso metodo precedentemente utilizzato per il calcolo dell'"Indice"; gli "Interessi" saranno calcolati sulla base, rispettivamente, nel caso (i), dell' "Indice" così calcolato e pubblicato dal "Sostituto dello Sponsor" o, nel caso (ii), dell' "Indice Sostituto";
- b) (i) la formula o il metodo di calcolo di uno o più "Indici" siano stati oggetto di modifiche sostanziali o uno o più degli "Indici" sia stato oggetto di cambiamenti sostanziali in qualsiasi altro modo (diversi dalle modifiche previste nella suddetta formula o metodo per calcolare l'"Indice" nel caso di cambiamenti degli strumenti finanziari o

delle ponderazioni degli strumenti finanziari costituenti l'“Indice” o nel caso di altri eventi di routine) da parte del relativo “Sponsor”; (ii) uno o più “Indici” vengono cancellati e non esistono “Indici Sostituti” o (iii) né lo “Sponsor” né il “Sostituto dello Sponsor” calcolino e pubblicano il valore dell'“Indice”; l'Agente per il Calcolo effettuerà il calcolo degli “Interessi” determinando il valore di tale “Indice” in base alla formula e al metodo di calcolo in uso all'ultima data precedente il cambiamento o il mancato calcolo e pubblicazione, ma utilizzando sole le “Azioni” che erano comprese nell'“Indice” precedentemente al cambiamento.

Qualora il valore di chiusura di uno o più “Indici” utilizzati dall'Agente per il Calcolo ai fini della determinazione degli “Interessi” venga corretto e le correzioni siano pubblicate dallo “Sponsor”, o da un “Sostituto dello Sponsor” entro un “Ciclo di Regolamento” come di seguito definito, l'Agente per il Calcolo calcolerà o ricalcolerà gli “Interessi” facendo riferimento al corretto livello dell' “Indice”.

“Ciclo di Regolamento”: indica il periodo di Giorni Lavorativi per la Cassa di Compensazione successivo ad una contrattazione in titoli compresi nell'Indice sulla Borsa di riferimento in cui avverrà come di consueto il regolamento secondo le regole di tale Borsa (o se ci fossero più Borse di riferimento in relazione all'Indice, tale periodo più lungo).

“Cassa di compensazione” indica la cassa di compensazione domestica solitamente usata per regolare gli scambi dei titoli compresi nell'Indice.

“Giorno Lavorativo per la Cassa di Compensazione” significa rispetto ad una Cassa di Compensazione, ogni giorno in cui tale Cassa di Compensazione è aperta per l'accettazione e l'esecuzione di istruzioni di regolamento.

Eventi straordinari inerenti le Azioni

Qualora in relazione ad uno degli emittenti delle Azioni si verificano eventi di natura straordinaria (includere a titolo meramente semplificato e non esaustivo operazioni sul capitale sociale, operazioni straordinarie che comportino una diluizione o una concentrazione del capitale sociale, scioglimento, trasformazione, fusione, scissione, acquisizione del controllo da parte di altro soggetto, offerta pubblica di acquisto, offerta pubblica di scambio, nazionalizzazione, procedure concorsuali) l'Agente di Calcolo provvederà, secondo una stima in buona fede e conformemente ad eventuali criteri di mercato, ad apportare i correttivi al valore di tali Azioni che ritenga necessari al fine di considerare l'impatto economico di tale evento straordinario sul prestito obbligazionario (fermo restando che nessun correttivo sarà apportato relativamente a variazioni della volatilità, di dividendi attesi, di costo dei prestiti azionari o della liquidità).

Termine di prescrizione degli interessi e del capitale.

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle Cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

Agente per il Calcolo e comunicazioni relative alle vicende inerenti l'Indice

L'Emittente svolge la funzione di Agente per il Calcolo.

Le determinazioni assunte dall'Agente per il Calcolo in relazione alle vicende prima descritte saranno comunicate mediante avviso sul sito internet dell'Emittente www.bnl.it.

4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del Prestito

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A., senza deduzione di spese.

4.9 Rendimento effettivo

Il rendimento effettivo annuo del titolo, calcolato in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione, sulla base del prezzo di emissione, sarà determinato riferendosi agli scenari (sfavorevole, intermedio e favorevole) come riportato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

4.10 Rappresentante degli obbligazionisti

Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 385/1993 e successive modifiche ed integrazioni.

4.11 Delibere ed autorizzazioni

Il Programma di emissioni oggetto della presente Nota Informativa risulta conforme a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 gennaio 2006.

I prestiti obbligazionari emessi a valere sulla presente Nota Informativa saranno deliberati secondo le modalità stabilite dalla Banca ed emessi nel rispetto della normativa *pro tempore* vigente.

Gli estremi della Delibera autorizzativa di ogni singolo Prestito emesso a valere sul presente Prospetto di Base saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

4.12 Data di emissione delle obbligazioni

La Data di Emissione di ciascun Prestito emesso a valere sulla presente Nota Informativa sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

4.13 Restrizioni alla libera trasferibilità delle obbligazioni

Le Obbligazioni non possono essere proposte, consegnate o negoziate negli Stati Uniti e da cittadini statunitensi ai sensi e per gli effetti del "United States Securities Act del 1933, Regulation S".

Le Obbligazioni non possono essere proposte, consegnate o negoziate in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000".

Eventuali ulteriori restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni saranno indicate nelle Condizioni Definitive di ogni singolo Prestito.

4.14 Regime fiscale

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa e applicabile a certe categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia.

Nelle Condizioni Definitive sarà indicato per ciascun Prestito il regime fiscale applicabile alla Data di Godimento delle Obbligazioni.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscano le Obbligazioni e/o i relativi interessi ed altri proventi.

Redditi di capitale: gli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura attualmente del 12,50%, ove dovuta ai sensi del D. Lgs. n.239/96 e successive integrazioni e modificazioni. Gli investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui agli articoli 6 e 7 del D.lgs. n.239/96, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota attualmente del 12,50% ai sensi del D. Lgs. n.461/97 e successive integrazioni e modificazioni. Non sono soggette ad imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett.f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti qualora le Obbligazioni siano negoziate in mercati regolamentati.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'offerta delle Obbligazioni non è subordinata ad alcuna condizione. L'adesione al Prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "**Periodo di Offerta**").

5.1.2 Ammontare totale dell'offerta

L'ammontare massimo totale di ciascun Prestito Obbligazionario ("**Ammontare Massimo Totale**") sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive e sarà costituito dal numero di Obbligazioni indicato nelle relative Condizioni Definitive, di nominali Euro 1.000 cadauna rappresentate da titoli al portatore.

Le Obbligazioni relative a ciascun Prestito saranno emesse sulla base delle domande di sottoscrizione pervenute nel Periodo di Offerta alla Data di Emissione, che coinciderà con la Data di Regolamento.

L'Emittente, comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del periodo di offerta, i risultati dell'offerta mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bnl.it e trasmesso contestualmente alla CONSOB.

5.1.3 Periodo di validità dell'offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione

Le Obbligazioni saranno offerte per il tramite della rete degli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro SpA durante il Periodo di Offerta indicato nelle Condizioni Definitive di Offerta di ciascun Prestito.

Le domande di sottoscrizione delle Obbligazioni dovranno essere presentate compilando l'apposita modulistica disponibile presso gli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro SpA.

5.1.4 Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni.

Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni effettuate.

5.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Salvo diversa indicazione nelle Condizioni Definitive, le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi di Euro 1.000, pari al valore nominale di ogni obbligazione, e multipli di tale valore (il "**Lotto Minimo**"). L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle obbligazioni

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato il giorno (“**Data di Regolamento**”), indicato nelle Condizioni Definitive-, per ogni singolo Prestito mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A..

La Data di Regolamento coinciderà con la Data di Godimento delle Obbligazioni così come indicato per ciascun Prestito nelle relative Condizioni Definitive.

5.1.7 Diffusione dei risultati dell’offerta

L’Emittente, comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell’offerta (importo definitivo del Prestito e numero delle Obbligazioni) mediante apposito annuncio da pubblicare sul proprio sito internet www.bnl.it. Copia di tale annuncio verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB.

5.1.8 Eventuali diritti di prelazione

Non previsti, in relazione alla natura delle Obbligazioni offerte.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari dell’offerta

Le Obbligazioni saranno offerte alla clientela della banca e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano.

5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell’ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione

Se durante il periodo di Offerta, le richieste raggiungessero l’Ammontare Massimo Totale, l’Emittente sospenderà automaticamente l’accettazione di ulteriori richieste.

Non è previsto il riparto, pertanto il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto nei limiti dell’Ammontare Massimo Totale stabilito dall’Emittente.

Per ogni sottoscrizione effettuata sarà inviata apposita comunicazione agli investitori attestante l’avvenuta assegnazione delle Obbligazioni.

5.3 Fissazione del prezzo

5.3.1 Prezzo di offerta

Il prezzo di offerta (il “**Prezzo di Emissione**”) è alla pari (100% del valore nominale), come riportato nelle Condizioni Definitive di ogni singolo Prestito senza aggravio di spese o commissioni a carico dei sottoscrittori.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento

Le Obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso la rete degli sportelli dell'Emittente Banca Nazionale del Lavoro SpA.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento delle Cedole ed il rimborso del capitale saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano).

5.4.3 Soggetti che accettano di sottoscrivere l'emissione sulla base di accordi particolari

Eventuali accordi di sottoscrizione relativi alle Obbligazioni saranno indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

5.4.4 Data accordi di sottoscrizione

La data in cui sono stati o saranno conclusi eventuali accordi di sottoscrizione relativi alle Obbligazioni sarà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni delle obbligazioni

BNL SpA non prevede attualmente la quotazione delle Obbligazioni presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (MOT) gestito dalla Borsa Italiana SpA. La BNL SpA si impegna a porsi comunque come controparte nell'acquisto delle Obbligazioni qualora l'investitore intendesse alienarle successivamente alla conclusione del periodo di offerta, a condizioni determinate dall'Emittente in base a criteri di mercato quali l'andamento dei tassi d'interesse, l'andamento e la volatilità dei parametri azionari sottostanti la componente derivativa oltre che alla durata dell'Obbligazioni, utilizzando metodologie di calcolo basate su simulazioni Monte Carlo o Black&Scholes .

6.2 Quotazione su altri mercati regolamentati

BNL non richiederà la quotazione delle Obbligazioni oggetto della presente Nota presso altri mercati regolamentati.

6.3 Intermediari sul mercato secondario

Non ci sono intermediari che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'emissione

Gli eventuali consulenti legati ai Prestiti saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperti.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

La presente Nota Informativa non contiene informazioni provenienti da terzi.

7.5 Rating dell'emittente e delle obbligazioni.

Risultano attribuiti alla BNL i seguenti rating a medio lungo termine:

- Moody's Investors Service: Aa2 (11 maggio 2007);
- Standard & Poor's: AA- (14 novembre 2006);
- Fitch Ratings Ltd.: AA- (18 luglio 2007).

Ulteriori informazioni sulle scale di rating assegnati dalle predette società sono reperibili rispettivamente sui seguenti siti internet:

www.moodys.com;

www.standardandpoors.com;

www.fitchratings.com.

Per le Obbligazioni emesse a valere sul Programma non sarà richiesto alcun rating.

8. REGOLAMENTO DEL PROGRAMMA "OBBLIGAZIONE BNL STEP"

Il presente regolamento quadro (il "**Regolamento**") disciplina i titoli di debito (le "**Obbligazioni**" e ciascuna una "**Obbligazione**") che la Banca Nazionale del Lavoro SpA (l'"**Emittente**") emetterà, di volta in volta, nell'ambito del programma di emissioni obbligazionarie denominato "OBBLIGAZIONE BNL STEP" (il "**Programma**"). Il presente Regolamento costituisce parte integrante della presente Nota Informativa pubblicata sul sito dell'Emittente www.bnl.it.

Le caratteristiche specifiche di ciascuna delle emissioni di Obbligazioni (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" o un "**Prestito**") saranno indicate nei documenti denominati "**Condizioni Definitive**", ciascuno dei quali riferito ad una singola emissione. Le Condizioni Definitive relative ad un determinato Prestito Obbligazionario saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio del periodo di offerta relativo a tale Prestito. Il regolamento di emissione del singolo Prestito Obbligazionario sarà dunque costituito dal presente Regolamento unitamente a quanto contenuto nel paragrafo 2 ("**Condizioni dell'Offerta**") delle Condizioni Definitive di tale Prestito.

Art. 1 Importo e tagli e titoli

In occasione di ciascun Prestito l'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive l'ammontare massimo totale del Prestito (l'"**Ammontare Massimo Totale**") espresso in Euro, il numero massimo totale di Obbligazioni del Prestito e il valore nominale di ciascuna Obbligazione (il "**Valore Nominale**").

Le Obbligazioni relative a ciascun Prestito saranno emesse sulla base delle domande di sottoscrizione pervenute nel periodo di offerta alla Data di Emissione, che coinciderà con la Data di Regolamento.

Ciascun Prestito Obbligazionario sarà accentrato presso la Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione, ai sensi del D. Lgs. 213/98 e alla Deliberazione CONSOB n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2 Collocamento

Le Obbligazioni di ciascun Prestito saranno offerte in sottoscrizione nel corso del periodo di offerta (il "**Periodo di Offerta**") la cui durata sarà indicata nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito. Se durante il Periodo di Offerta, le richieste raggiungessero l'Ammontare Massimo Totale, l'Emittente sospenderà automaticamente l'accettazione di ulteriori richieste.

Nel corso del Periodo di Offerta, gli investitori potranno presentare domanda di sottoscrizione per un numero di Obbligazioni non inferiore ad una o al maggior numero indicato nelle Condizioni Definitive (il "**Lotto Minimo**"). Non è previsto il riparto,

pertanto il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto nei limiti dell'Ammontare Massimo Totale stabilito dall'Emittente.

Le domande di sottoscrizione delle Obbligazioni dovranno essere presentate compilando l'apposita modulistica, disponibile presso gli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro SpA.

Art. 3 Godimento e durata

Le Obbligazioni saranno emesse con termini di durata che potranno variare in relazione al singolo Prestito.

Nelle Condizioni Definitive sarà indicata la data a partire dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la "**Data di Godimento**") e la data in cui le Obbligazioni cessano di essere fruttifere (la "**Data di Scadenza**").

La Data di Regolamento, coinciderà con la Data di Godimento.

Art. 4 Prezzo di emissione

Il prezzo a cui verranno emesse le Obbligazioni (il "**Prezzo di Emissione**") è alla pari (100% del valore nominale), come riportato nelle Condizioni Definitive di ogni singolo Prestito. .

Art. 5 Rimborso

Il rimborso delle Obbligazioni di ciascun Prestito sarà effettuato in misura pari al 100% del valore nominale dell'Obbligazione in unica soluzione alla Data di Scadenza. A partire da tale data le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere.

Art. 6 Interessi

Le Obbligazioni pagheranno degli interessi annuali lordi (le "**Cedole Annuali a Tasso Fisso**" e ciascuna la "**Cedola Annuale a Tasso Fisso**") alle date di pagamento ("**Date di Pagamento Cedole Fisse**" e ciascuna "**Data di Pagamento Cedole Fisse**") determinati sulla base del tasso d'interesse fisso ("**Tasso di Interesse Annuo Fisso**"), indicato al punto 2 delle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, applicato al Valore Nominale.

Inoltre le Obbligazioni potranno fruttare interessi eventuali annuali lordi ("**Cedole Eventuali Annuali**" e ciascuna la "**Cedola Eventuale Annuale**") o un interesse eventuale a scadenza ("**Cedola Eventuale a Scadenza**"), alla/e data/e di pagamento ("**Date di Pagamento Cedole Eventuali Annuali**" e "**Data di Pagamento Cedola Eventuale a Scadenza**") indicata/e nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito - che potrebbero essere pari a zero, ma in ogni caso che non potranno mai essere negativi - il cui pagamento dipende dal verificarsi di una condizione relativa ai Parametri Azionari come di seguito definita:

$$\left(\frac{\text{ValoreFinale}}{\text{ValoreIniziale}} \right) \geq \text{Barriera}$$

dove:

Valore Finale = Valore ufficiale di chiusura del Parametro Azionario i-esimo alle Date di Rilevazione.

Valore Iniziale = Valore ufficiale di chiusura del Parametro Azionario i-esimo alla Data di Rilevazione Iniziale

Date di Rilevazione = indica la data o le date, specificata nelle Condizioni Definitive, in cui è rilevato il Valore ufficiale di chiusura del Parametro i-esimo.

Date di Rilevazione Iniziale = indica la data o le date, specificata nelle Condizioni Definitive, in cui è rilevato Valore ufficiale di chiusura del Parametro i-esimo.

Parametro Azionario = indica gli indici azionari ("Indici" e ciascun "Indice") o titoli azionari ("Azioni" e ciascuna "Azione") come elencati nel successivo Art. 7 e espressamente indicati nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.

Barriera = è il livello indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.

Se la suddetta condizione si verifica allora la Cedola Eventuale Annuale o la Cedola Eventuale a Scadenza – che non potrà mai esser negativa – sarà ottenuta moltiplicando il Valore Nominale di ciascuna obbligazione per una percentuale predeterminata, come di seguito riportato:

CEDOLA EVENTUALE: VN x P

dove:

VN = è il Valore Nominale

P = è il valore percentuale positivo predeterminato, così come specificato nelle Condizioni Definitive.

Se la suddetta condizione non si verifica allora la Cedola Eventuale Annuale o la Cedola Eventuale a Scadenza sarà pari a zero, ma comunque non potrà mai essere negativa

Il tasso di interesse annuale eventuale o il tasso di interesse eventuale a scadenza applicato, nella misura percentuale predeterminata ed indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, al valore nominale dell'Obbligazione per il pagamento della relativa

Cedola Eventuale Annuale o della Cedola Eventuale a Scadenza sarà reso noto non oltre il quinto giorno lavorativo antecedente la data di pagamento della Cedola Eventuale Annuale o della Cedola Eventuale a Scadenza tramite pubblicazione sul sito internet dell'Emittente www.bnl.it.

Convenzione di calcolo

La convenzione di calcolo per la determinazione delle cedole sarà ICMA Act/Act. Qualora una data di pagamento coincida con un giorno non lavorativo bancario, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo bancario successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

Qualora una "Data di Rilevazione" non coincida con un "Giorno Lavorativo" (come di seguito definito) detta Data di Rilevazione si intenderà posticipata al primo "Giorno Lavorativo" immediatamente successivo

Per "Giorno Lavorativo" si intende un giorno in cui ciascuno "Sponsor" (come di seguito definito) calcola e pubblica il Prezzo di Chiusura del relativo Indice (oppure lo avrebbe calcolato e pubblicato se non si fosse verificato un "Evento di Turbativa del Mercato", come disciplinato al successivo art. 8).

Art. 7 Parametri Azionari

Di seguito sono indicati i Parametri Azionari, indici azionari o titoli azionari, che possono costituire i parametri a cui è legato il pagamento delle Cedole Eventuali. I Parametri Azionari sono puntualmente indicati nelle Condizioni Definitive.

Indici Azionari

Gli Indici a cui può esser legato il pagamento delle Cedole Eventuali sono i seguenti:

Indici

DJ EUROSTOXX 50

CAC 40

DAX

FTSE 100

HANG SENG

IBEX 35

NASDAQ-100

NIKKEI 225

S&P 500

S&P/MIB

SWISS MARKET

Sponsor

STOXX Limited

EURONEXT Paris

DEUTSCHE BORSE AG

FTSE International Limited

HSI Services Limited

Bolsa de Madrid

The NASDAQ STOCK MARKET INC

Nihon Keizai Shimbun, Inc.;

Standard & Poor's Corporation, una
divisione di McGraw-Hill, Inc.;

Standard & Poor's Corporation, una
divisione della McGraw-Hill, Inc.

SWX Swiss Exchange;

Per "Sponsor" si intende

- con riferimento al Dow Jones EURO STOXX 50SM (rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "SX5E Index", sul circuito Reuters con il codice ".STOXX50E"): STOXX Limited;
- con riferimento al CAC 40 (rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "CAC Index", sul circuito Reuters con il codice ".FCHI"): EURONEXT Paris;
- con riferimento al DAX (rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "DAX Index", sul circuito Reuters con il codice ".GDAX"): DEUTSCHE BORSE AG;
- con riferimento al FTSE100 (rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "UKX Index", sul circuito Reuters con il codice ".FTSE"): FTSE International Limited;
- con riferimento all'Hang Seng (rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "HSI Index", sul circuito Reuters con il codice ".HSI"): HSI Services Limited;
- con riferimento all'IBEX (rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "IBEX Index", sul circuito Reuters con il codice ".IBEX"): Bolsa de Madrid;
- con riferimento al NASDAQ 100 (rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "NDX Index", sul circuito Reuters con il codice ".NDX"): The NASDAQ STOCK MARKET INC;
- con riferimento al Nikkei 225 (rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "NKY Index", sul circuito Reuters con il codice ".N225"): Nihon Keizai Shimbun, Inc.;
- con riferimento allo Standard & Poor's 500 (rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "SPX Index", sul circuito Reuters con il codice ".SPX"): la Standard & Poor's Corporation, una divisione della McGraw-Hill, Inc.;
- con riferimento allo S&P/MIB (rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "SPMIB Index", sul circuito Reuters con il codice ".SPMIB"): la Standard & Poor's Corporation, una divisione della McGraw-Hill, Inc.;
- con riferimento allo Swisse Market Index (rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "SMI Index", sul circuito Reuters con il codice ".SSMI"): Schweizer Börse SWX (Swiss Exchange).

I Valori di Chiusura di tali indici azionari è calcolato e pubblicato dal rispettivo Sponsor e sono attualmente rilevabili dai circuiti Reuters, ed altresì pubblicati giornalmente dai principali quotidiani economici nazionali. La fonte informativa sarà indicata per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive.

Gli "Sponsor" non danno alcuna garanzia in merito all'accuratezza e completezza dell'"Indice" che pubblicano e non sono responsabili per eventuali errori, omissioni del rispettivo "Indice" e dei dati in esso inclusi né sono responsabili per eventuali interruzioni nella pubblicazione dell'"Indice". Gli "Sponsor" non hanno alcuna obbligazione e non assumono alcuna responsabilità nei confronti dei sottoscrittori e successivi acquirenti delle Obbligazioni (gli Obbligazionisti) o di qualsiasi altro terzo per quanto riguarda le Obbligazioni e per qualsiasi danno diretto o indiretto che gli Obbligazionisti od altri terzi possano subire. L'utilizzo degli "Indici" da parte dell'"Emittente" non costituisce in alcun

modo una garanzia da parte dei relativi "Sponsor" della commerciabilità e della redditività delle Obbligazioni non costituisce una sollecitazione all'investimento nelle Obbligazioni da parte dei relativi "Sponsor".

Titoli Azionari

Le Azioni a cui può esser legato il pagamento delle Cedole Eventuali sono le seguenti:

- a) titoli azionari negoziati nei mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. ("Azioni Italiane");
- b) titoli azionari negoziati su mercati regolamentati dei paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea (ad eccezione dell'Italia), e degli USA ("Azioni Internazionali");

I Prezzi di Chiusura delle Azioni sono attualmente rilevabili dai circuiti Reuters alla pagina indicata per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive.

Art. 8 Eventi di turbativa del mercato

Qualora si verifichi un "Evento di Turbativa del Mercato" (come di seguito definito) con riferimento all'Indice o ad un'Azione ("Azione di Riferimento") in occasione della Data di Rilevazione Iniziale o di una Data di Rilevazione detta Data di Rilevazione Iniziale o Data di Rilevazione si intenderà differita in relazione a all'Indice o all'Azione di Riferimento al primo "Giorno Lavorativo" immediatamente successivo nel quale tale Evento di Turbativa del Mercato sia cessato.

Ad ogni modo nessuna Data di Rilevazione Iniziale o Data di Rilevazione potrà essere posticipata per più di 8 Giorni Lavorativi. Qualora la Data di Rilevazione Iniziale o Data di Rilevazione siano differite consecutivamente per oltre 8 Giorni Lavorativi, tale ottavo giorno sarà comunque considerato rispettivamente la Data di Rilevazione Iniziale o Data di Rilevazione.

In tal caso l'Agente per il calcolo determinerà il Prezzo di Chiusura dell'Indice in tale giorno, applicando la formula e il metodo di calcolo in vigore prima del verificarsi dell'Evento di Turbativa del Mercato e utilizzando i prezzi o le quotazioni di ciascuna azione componente l'Indice al momento della chiusura dell'Indice o, se un evento che ha causato il verificarsi dell'Evento di Turbativa del Mercato si è verificato con riferimento a una o più Azioni di Riferimento, valutando in buona fede il valore di tali Azioni di Riferimento in tale giorno.

Per "Evento di Turbativa del Mercato" s'intende:

(I) il verificarsi, con riferimento a una o più delle azioni comprese nell'"Indice" (le "Azioni"), di uno dei seguenti eventi nella relativa "Borsa":

(a) una sospensione o limitazione delle negoziazioni delle "Azioni" imposta dalla relativa "Borsa" (come di seguito definita), dovuta a oscillazioni delle quotazioni che eccedano i limiti consentiti o ad altra causa, in qualsiasi momento durante l'ultima ora di negoziazioni, che l'Agente per il Calcolo ritiene significativa;

- (b) un evento, diverso dall'evento di seguito indicato sub (c), che secondo una valutazione effettuata dall'Agente per il Calcolo interrompe o influenza negativamente la possibilità per gli investitori di effettuare operazioni o di ottenere i valori di mercato per le "Azioni" nella "Borsa", in qualsiasi momento durante l'ultima ora di negoziazioni; o
- (c) la chiusura anticipata rispetto all'orario normale, a meno che tale chiusura anticipata sia stata annunciata dalla "Borsa" con almeno un'ora di anticipo rispetto al primo dei seguenti eventi: (i) l'effettiva chiusura delle negoziazioni in tale "Borsa"; o (ii) la chiusura dell'accettazione, nel sistema della "Borsa", degli ordini da eseguirsi entro la chiusura della "Borsa" nella medesima giornata;
- (d) in un "Giorno Lavorativo" nel quale una "Borsa" avrebbe dovuto essere normalmente aperta per le negoziazioni dei titoli, tale "Borsa" rimanga chiusa;

(II) e a condizione che il valore aggregato delle "Azioni" con riferimento alle quali si è verificato uno degli eventi sopra indicati sub (a), (b), (c) o (d) rappresenti almeno il 20% del livello dell'"Indice". Al fine di stabilire l'eventuale sussistenza di un "Evento di Turbativa del Mercato" in relazione ad un "Indice" al verificarsi di uno degli eventi sopra indicati sub (a), (b), (c) o (d) in relazione ad una "Azione" componente l'"Indice", l'apporto in percentuale di tale "Azione" al livello dell'"Indice" deve basarsi sul raffronto tra (i) la quota del livello dell'"Indice" attribuibile a detta "Azione" e (ii) il livello complessivo dell'"Indice" immediatamente prima del verificarsi di tale "Evento di Turbativa del Mercato".

Per "Borsa" s'intende, in relazione a ciascun "Indice", ogni borsa, come individuate nel corso del tempo dal relativo "Sponsor", in cui le "Azioni" componenti l'"Indice" sono principalmente negoziate.

Art. 9 Eventi straordinari

Art. 9.1 Eventi straordinari inerenti gli Indici

Qualora, ad una delle "Date di osservazione":

- a) uno o più degli "Indici" (i) non venga calcolato e pubblicato dal relativo "Sponsor", ma sia calcolato e pubblicato da un altro ente che sostituisce lo "Sponsor" (il "Sostituto dello Sponsor") approvato dall'Agente per il Calcolo (come di seguito definito); o (ii) viene sostituito da un altro "Indice" (l'"Indice Sostituto") che, secondo la valutazione dell'Agente di Calcolo, applichi la stessa formula e lo stesso metodo precedentemente utilizzato per il calcolo dell'"Indice"; gli "Interessi" saranno calcolati sulla base, rispettivamente, nel caso (i), dell' "Indice" così calcolato e pubblicato dal "Sostituto dello Sponsor" o, nel caso (ii), dell' "Indice Sostituto";

b) (i) la formula o il metodo di calcolo di uno o più "Indici" siano stati oggetto di modifiche sostanziali o uno o più degli "Indici" sia stato oggetto di cambiamenti sostanziali in qualsiasi altro modo (diversi dalle modifiche previste nella suddetta formula o metodo per calcolare l'"Indice" nel caso di cambiamenti degli strumenti finanziari o delle ponderazioni degli strumenti finanziari costituenti l'"Indice" o nel caso di altri eventi di routine) da parte del relativo "Sponsor"; (ii) uno o più "Indici" vengono cancellati e non esistono "Indici Sostituti" o (iii) né lo "Sponsor" né il "Sostituto dello Sponsor" calcolino e pubblichino il valore dell'"Indice"; l'Agente per il Calcolo effettuerà il calcolo degli "Interessi" determinando il valore di tale "Indice" in base alla formula e al metodo di calcolo in uso all'ultima data precedente il cambiamento o il mancato calcolo e pubblicazione, ma utilizzando sole le "Azioni" che erano comprese nell'"Indice" precedentemente al cambiamento.

Qualora il valore di chiusura di uno o più "Indici" utilizzati dall'Agente per il Calcolo ai fini della determinazione degli "Interessi" venga corretto e le correzioni siano pubblicate dallo "Sponsor", o da un "Sostituto dello Sponsor" entro un "Ciclo di Regolamento" come di seguito definito, l'Agente per il Calcolo calcolerà o ricalcolerà gli "Interessi" facendo riferimento al corretto livello dell' "Indice".

"Ciclo di Regolamento": indica il periodo di Giorni Lavorativi per la Cassa di Compensazione successivo ad una contrattazione in titoli compresi nell'Indice sulla Borsa di riferimento in cui avverrà come di consueto il regolamento secondo le regole di tale Borsa (o se ci fossero più Borse di riferimento in relazione all'Indice, tale periodo più lungo).

"Cassa di compensazione" indica la cassa di compensazione domestica solitamente usata per regolare gli scambi dei titoli compresi nell'Indice.

"Giorno Lavorativo per la Cassa di Compensazione" significa rispetto ad una Cassa di Compensazione, ogni giorno in cui tale Cassa di Compensazione è aperta per l'accettazione e l'esecuzione di istruzioni di regolamento.

Art. 9.2 Eventi straordinari inerenti le Azioni

Qualora in relazione ad uno degli emittenti delle Azioni si verificano eventi di natura straordinaria (includere a titolo meramente semplificato e non esaustivo operazioni sul capitale sociale, operazioni straordinarie che comportino una diluizione o una concentrazione del capitale sociale, scioglimento, trasformazione, fusione, scissione, acquisizione del controllo da parte di altro soggetto, offerta pubblica di acquisto, offerta pubblica di scambio, nazionalizzazione, procedure concorsuali) l'Agente di Calcolo

provvederà, secondo una stima in buona fede e conformemente ad eventuali criteri di mercato, ad apportare i correttivi al valore di tali Azioni che ritenga necessari al fine di considerare l'impatto economico di tale evento straordinario sul prestito obbligazionario (fermo restando che nessun correttivo sarà apportato relativamente a variazioni della volatilità, di dividendi attesi, di costo dei prestiti azionari o della liquidità).

Art. 10 Agente per il Calcolo e comunicazioni relative alle vicende inerenti l'Indice

L'Emittente svolge la funzione di Agente per il calcolo.

Le determinazioni assunte dall'Agente per il calcolo, in relazione alle vicende prima descritte relative all'Indice e alle Azioni, saranno comunicate mediante avviso sul sito internet dell'Emittente www.bnl.it.

Art. 11 Regime fiscale

Il regime fiscale applicabile alle Obbligazioni alla Data di Godimento sarà indicato per ogni Prestito nelle relative Condizioni Definitive.

Art. 12 Termini di prescrizione

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle Cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

Art. 13 Rimborso anticipato

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato delle Obbligazioni da parte dell'Emittente.

Art. 14 Servizio del Prestito

I prestiti obbligazioni emessi saranno accentrati presso la Monte Titoli S.p.A. ed assoggettati al regime della dematerializzazione di cui al D. Lgs. n. 213/98 ed alla delibera Consob n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni. Il rimborso delle Obbligazioni ed il pagamento delle relative cedole verranno effettuati per il tramite della Monte Titoli S.p.A..

Art. 15 Varie

Le Obbligazioni sono regolate dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia connessa con i Prestiti Obbligazionari sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Roma ovvero, ove il portatore delle Obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469-*bis* c.c., il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

Tutte le comunicazioni dell'Emittente agli Obbligazionisti, concernenti i Prestiti saranno effettuate, ove non diversamente previsto dalla legge, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

Le presenti Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

9. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative alla

NOTA INFORMATIVA SUL PROGRAMMA

“OBBLIGAZIONE BNL STEP ”

[*Denominazione delle Obbligazioni*]

[*Codice ISIN [•]*]

redatte dalla Banca Nazionale del Lavoro SpA in qualità di emittente e trasmesse alla Consob in data xx/xx/XXXX .

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) e al Regolamento 2004/809/CE. Le suddette Condizioni Definitive, unitamente al Documento di Registrazione sull'emittente Banca Nazionale del Lavoro SpA (l’“**Emittente**”), alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi, costituiscono il prospetto di base (il “**Prospetto di Base**”) relativo al programma di emissione di prestiti obbligazionari denominato “OBBLIGAZIONE BNL STEP” (il “**Programma**”) nell’ambito del quale l’Emittente potrà emettere in una o più serie di emissioni (ciascuna un “**Prestito Obbligazionario**” o un “**Prestito**”) titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad Euro 50.000 (le “**Obbligazioni**” e ciascuna una “**Obbligazione**”).

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive si riferiscono alla Nota Informativa relativa al Programma di emissione di prestiti obbligazionari " OBBLIGAZIONE BNL STEP" depositata presso la CONSOB in data 29/08/2007, a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7071488 del 31/07/2007 (la "**Nota Informativa**") e ne costituiscono integrazione.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente alla Nota Informativa, al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data, 4/07/2007 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7059762 del 27/06/2007 (il "Documento di Registrazione"), ed alla relativa nota di sintesi (la "Nota di Sintesi"), al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni. Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi sono a disposizione del pubblico presso la sede legale della Banca Nazionale del Lavoro SpA, Via Vittorio Veneto 119, Roma e sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente www.bnl.it.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con la lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Regolamento contenuto nella Nota Informativa.

1. FATTORI DI RISCHIO

1.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

LE OBBLIGAZIONI BNL STEP DI CUI ALLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SONO OBBLIGAZIONI STRUTTURATE, LEGATE ALL'ANDAMENTO DEI PARAMETRI AZIONARI INDICATI AL PARAGRAFO 4.7 DELLA NOTA INFORMATIVA.

LE OBBLIGAZIONI SONO TITOLI DI DEBITO CHE CONFERISCONO IL DIRITTO AL RIMBORSO A SCADENZA DEL 100% DEL CAPITALE INVESTITO, NON È PREVISTO IL RIMBORSO ANTICIPATO DEL CAPITALE. INOLTRE LE OBBLIGAZIONI DANNO DIRITTO AL PAGAMENTO DI INTERESSI FISSI ANNUALI PREDETERMINATI E DI INTERESSI EVENTUALI (PAGABILI ANNUALMENTE O A SCADENZA) LA CUI ENTITÀ DIPENDE DALL'ANDAMENTO DEI PARAMETRI SOTTOSTANTI. IN PARTICOLARE LA CEDOLA EVENTUALE CHE POTREBBE ANCHE ESSERE PARI A ZERO, È CALCOLATA APPLICANDO AL VALORE NOMINALE UNA PERCENTUALE PREDETERMINATA LEGATA AL VERIFICARSI DI UNA SPECIFICA CONDIZIONE DEL PARAMETRO SOTTOSTANTE (CFR. CAPITOLO 2 DELLA NOTA INFORMATIVA – ESEMPLIFICAZIONI DEL RENDIMENTO).

L'INVESTIMENTO NEI TITOLI OGGETTO DELL'EMISSIONE COMPORTA, PER GLI INTERESSI EVENTUALI, UN RISCHIO ASSOCIATO ALL'ANDAMENTO DEI PARAMETRI AZIONARI SECONDO LA FORMULA INDICATA NELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA: QUESTA CIRCOSTANZA FA SÌ CHE GLI INTERESSI EVENTUALI DEI TITOLI IN ESAME NON POSSANO ESSERE PREDETERMINATI.

ESEMPLIFICAZIONE E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

LE OBBLIGAZIONI BNL STEP SONO CARATTERIZZATE DA UNA COMPONENTE ORDINARIA CHE ASSICURA UN RENDIMENTO (EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE) MINIMO GARANTITO PARI A [●] (CALCOLATO IN REGIME DI CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA). LO STESSO ALLA DATA DEL [●] SI CONFRONTA CON UN RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE DI UN TITOLO FREE RISK (BTP) PARI A [●].

L'ULTERIORE RENDIMENTO EVENTUALE È LEGATO ALL'ANDAMENTO DEL [●]. QUEST'ULTIMO SI CONTRAPPONE CON QUELLO MINIMO GARANTITO PER LA SUA ALEATORietà.

PER UNA MIGLIORE COMPrensIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO SI FA RINVIO ALLE PARTI DELLE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE/NOTA INFORMATIVA OVE SONO FORNITI – TRA L'ALTRO - GRAFICI E TABELLE PER ESPlicitARE GLI SCENARI (SFAVOREVOLE, INTERMEDIO E FAVOREVOLE) DI RENDIMENTO, LA DESCRIZIONE DELLA SCOMPOSIZIONE (C.D. UNBUNDLING) DELLE VARIE COMPONENTI COSTITUTIVE LO STRUMENTO FINANZIARIO OFFERTO (OBBLIGAZIONARIA, DERIVATIVA, MARGINE COMMERCIALE), LA DESCRIZIONE DELL'ANDAMENTO STORICO DEL SOTTOSTANTE E DEL RENDIMENTO VIRTUALE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO SIMULANDO L'EMISSIONE DEL PRESTITO NEL PASSATO.

IN PARTICOLARE SI EVIDENZIA CHE NEL COMPUTO DEL VALORE TEORICO DELLO STRUMENTO ALLA DATA DEL [•] SI EVINCE UN MARGINE COMMERCIALE PARI A [•] ED UN VALORE DELLA COMPONENTE DERIVATIVA PARI A [•].

1.2 RISCHI

LA SOTTOSCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI CHE SARANNO EMESSE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI CUI ALLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA PRESENTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO PROPRI DI UN INVESTIMENTO IN TITOLI OBBLIGAZIONARI STRUTTURATI.

I TITOLI STRUTTURATI SONO COSTITUITI DA UNA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA E DA UNA O PIÙ COMPONENTI COSIDDETTE "DERIVATIVE". QUESTA SECONDA COMPONENTE CONSISTE NELL'ACQUISTO E/O VENDITA IMPLICITA, DA PARTE DEL SOTTOSCRITTORE DEL TITOLO STRUTTURATO, DI UNO O PIÙ STRUMENTI DERIVATI, IL CUI VALORE È DETERMINATO DALL'ANDAMENTO DI STRUMENTI FINANZIARI E/O PARAMETRI AD LORO COLLEGATI (TITOLI, INDICI, VALUTE, TASSI, ECT.).

DATE LE SUDDETTE CARATTERISTICHE, I TITOLI STRUTTURATI SONO STRUMENTI CARATTERIZZATI DA INTRINSECA COMPLESSITÀ CHE RENDE DIFFICILE LA LORO VALUTAZIONE, IN TERMINI DI RISCHIO, SIA AL MOMENTO DELL'ACQUISTO SIA SUCCESSIVAMENTE.

GLI INVESTITORI SONO, PERTANTO, INVITATI A SOTTOSCRIVERE TALI TITOLI SOLO QUALORA ABBIANO COMPRESO LA LORO NATURA E IL GRADO DI RISCHIO A LORO SOTTESO. PER MEGLIO COMPRENDERE LE TIPOLOGIE DI RISCHIO SOTTESE AD UN INVESTIMENTO IN TITOLI OBBLIGAZIONARI STRUTTURATI, IL SOTTOSCRITTORE DOVREBBE CONSIDERARE I RISCHI DI SEGUITO ELENCATI. PERTANTO È OPPORTUNO CHE L'INVESTITORE VALUTI ACCURATAMENTE SE LE OBBLIGAZIONI COSTITUISCONO UN INVESTIMENTO IDONEO PER LA PROPRIA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA.

I TERMINI IN MAIUSCOLO NON DEFINITI NELLA PRESENTE SEZIONE HANNO IL SIGNIFICATO A LORO ATTRIBUITO IN ALTRE SEZIONI DEL PROSPETTO DI BASE.

RISCHIO EMITTENTE: SOTTOSCRIVENDO I PRESTITI EMESSI A VALERE SUL PROGRAMMA "OBBLIGAZIONE BNL STEP" (DI SEGUITO LE "OBBLIGAZIONI" E CIASCUNA L'"OBBLIGAZIONE") SI DIVENTA FINANZIATORI DELL'EMITTENTE, ASSUMENDO IL RISCHIO CHE QUESTI NON SIA IN GRADO DI ONORARE I PROPRI OBBLIGHI RELATIVAMENTE AL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI E/O AL RIMBORSO DEL CAPITALE.

L'EMITTENTE NON HA PREVISTO GARANZIE PER IL RIMBORSO DEL PRESTITO E PER IL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI.

LE OBBLIGAZIONI NON SONO ASSISTITE DALLA GARANZIA DEL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI.

RISCHIO DI PREZZO: È IL RISCHIO DI “OSCILLAZIONE” DEL PREZZO DI MERCATO SECONDARIO DEL TITOLO DURANTE LA VITA DELL’OBBLIGAZIONE.

IL TITOLO IN QUESTIONE COMPORTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO PROPRI DI UN INVESTIMENTO IN TITOLI OBBLIGAZIONARI COLLEGATI ALLE FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE SUI MERCATI FINANZIARI CHE SI RIPERCUOTONO SUI PREZZI E QUINDI SUI RENDIMENTI DEI TITOLI IN MODO TANTO PIÙ ACCENTUATO QUANTO PIÙ È LUNGA LA LORO VITA RESIDUA.

NEL CASO DELLE OBBLIGAZIONI IN OGGETTO LE OSCILLAZIONI DI PREZZO DIPENDONO ESSENZIALMENTE DAI SEGUENTI ELEMENTI: L’ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE (UN AUMENTO DEI TASSI DI INTERESSE RIDURREBBE IL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI), L’ANDAMENTO DEI PARAMETRI SOTTOSTANTI (UN ANDAMENTO POSITIVO ACCRESCEREBBE IL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI), LA LORO VOLATILITÀ (UN AUMENTO DELLA VOLATILITÀ DETERMINEREBBE UN AUMENTO DEL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI).

DI QUANTO SOPRA L’INVESTITORE DOVRÀ TENER CONTO IN CASO DI VENDITA DEL TITOLO PRIMA DELLA NATURALE SCADENZA.

INOLTRE, VA SOTTOLINEATO CHE UNA DIVERSA COMBINAZIONE DI TALI ELEMENTI, POTRÀ PORTARE AD UN EFFETTO SUL VALORE DEL TITOLO DIVERSO DA QUELLO SOPRA ESPOSTO, COME CONSEGUENZA DI UNA COMPENSAZIONE DEGLI EFFETTI GENERATI (AD ESEMPIO UNA DIMINUIZIONE DEL VALORE DI MERCATO DEL PARAMETRO SOTTOSTANTE, ABBINATO AD UN INCREMENTO DELLA VOLATILITÀ DELLE STESSE PORTERÀ AD UN’AMPLIFICAZIONE DELLA DIMINUIZIONE DEL VALORE DEL TITOLO). IL DIRITTO AL RIMBORSO DEL CAPITALE PERMETTE, IN OGNI MODO, ALL’INVESTITORE DI POTER RIENTRARE IN POSSESSO DEL CAPITALE INVESTITO E CIÒ INDIPENDENTEMENTE DALL’ANDAMENTO DEGLI ELEMENTI SOPRA CITATI.

SE IL RISPARMIATORE VOLESSE PERTANTO VENDERE IL TITOLO PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE, IL VALORE DELLO STESSO POTREBBE QUINDI ANCHE RISULTARE INFERIORE AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE (100% DEL VALORE NOMINALE).

RISCHIO DI VARIABILITÀ DEI RENDIMENTI: LE OBBLIGAZIONI RICONOSCONO AL SOTTOSCRITTORE DEGLI INTERESSI EVENTUALI SOGGETTI ALL’ANDAMENTO DEI PARAMETRI SOTTOSTANTI. PERTANTO L’EFFETTIVO RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI NON PUÒ ESSERE PREDETERMINATO, MA RIMANE ANCORATO ALL’ANDAMENTO DEI PARAMETRI SOTTOSTANTI. È POSSIBILE CHE NEL CASO DI ANDAMENTO NEGATIVO DEI PARAMETRI SOTTOSTANTI, GLI INTERESSI EVENTUALI POSSANO ESSERE PARI A ZERO, MA MAI NEGATIVI, E CONSEGUENTEMENTE IL SOTTOSCRITTORE AVRÀ DIRITTO SOLO AL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI A TASSO FISSO E AL RIMBORSO A SCADENZA DEL CAPITALE INVESTITO.

RISCHIO LIQUIDITÀ: NON È ATTUALMENTE PREVISTA LA QUOTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO. PERTANTO QUALORA L’INVESTITORE DESIDERASSE PROCEDERE ALLA VENDITA DEL TITOLO PRIMA DELLA SCADENZA, POTREBBE INCONTRARE DIFFICOLTÀ A TROVARE UNA CONTROPARTE DISPOSTA A COMPRARE E, CONSEGUENTEMENTE, POTREBBE OTTENERE UN PREZZO INFERIORE AL VALORE REALE DEL TITOLO.

LA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPÀ SI IMPEGNA TUTTAVIA A PORSI COME CONTROPARTE NELL’ACQUISTO DELLE OBBLIGAZIONI QUALORA L’INVESTITORE INTENDESSE ALIENARLE

SUCCESSIVAMENTE ALLA CONCLUSIONE DEL PERIODO DI OFFERTA, A CONDIZIONI DETERMINATE DALL'EMITTENTE IN BASE A CRITERI DI MERCATO (CFR. CAP. 6, PAR.1).

RISCHIO DERIVANTE DALLA SUSSISTENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI: SI SEGNALE CHE LE OFFERTE EFFETTUATE A VALERE SUL PRESENTE PROGRAMMA SONO OPERAZIONI NELLE QUALI LA BNL SPA HA UN INTERESSE IN CONFLITTO IN QUANTO L'EMITTENTE SVOLGE ANCHE LA FUNZIONE DI AGENTE PER IL CALCOLO, CIOÈ DI SOGGETTO INCARICATO DELLA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE.

INOLTRE LE SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLANTI O APPARTENENTI ALLO STESSO GRUPPO DELL'EMITTENTE O ALLO STESSO COLLEGATE POTREBBERO TROVARSI AD AGIRE COME CONTROPARTE IN ACQUISTO E IN VENDITA CON RIFERIMENTO AI SINGOLI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI A VALERE SUL PRESENTE PROSPETTO DI BASE. IN TALI OPERAZIONI È QUINDI IPOTIZZABILE IL VERIFICARSI DI UN CONFLITTO DI INTERESSI.

INFINE SI SEGNALE CHE, QUALORA L'EMITTENTE STIPULI CONTRATTI DI COPERTURA DAL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE CON CONTROPARTI INTERNE AL GRUPPO, TALE COMUNE APPARTENENZA (DELL'EMITTENTE E DELLA CONTROPARTE) ALLO STESSO GRUPPO BANCARIO DETERMINA UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA ED EVENTI STRAORDINARI RIGUARDANTI IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE: NELL'IPOTESI DI NON DISPONIBILITÀ DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE PER LA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI EVENTUALI, SARANNO PREVISTE PARTICOLARI MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLO STESSO E QUINDI DEGLI INTERESSI A CURA DELL'EMITTENTE OPERANTE QUALE AGENTE PER IL CALCOLO. LE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI NEL CASO DI NON DISPONIBILITÀ DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE SONO INDICATE NEL MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CUI AL CAP. 9 E SARANNO RIPORTATE DI VOLTA IN VOLTA NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE IN OCCASIONE DI CIASCUNA EMISSIONE.

RISCHIO CORRELATO AL RATING DELL'EMITTENTE ED ALL'ASSENZA DI RATING DELLE OBBLIGAZIONI.

ALL'EMITTENTE È STATO ASSEGNATO IL RATING INDICATO NELLA NOTA INFORMATIVA DALLE AGENZIE DI RATING IVI INDICATE,

IL RATING ATTRIBUITO ALL'EMITTENTE COSTITUISCE UNA VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ASSOLVERE I PROPRI IMPEGNI FINANZIARI, IVI COMPRESI QUELLI RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI.

PER LE OBBLIGAZIONI EMESSE A VALERE SUL PROGRAMMA NON SARÀ RICHIESTO ALCUN RATING.

RISCHIO DI ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE

L'EMITTENTE NON FORNIRÀ SUCCESSIVAMENTE ALL'EMISSIONE DELLE OBBLIGAZIONI, ALCUNA INFORMAZIONE RELATIVAMENTE ALL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE PRESCELTO.

2. CONDIZIONI DEFINITIVE DI OFFERTA

Emittente	Banca Nazionale del Lavoro SpA
Denominazione Obbligazioni	[•]
Codice BNL	[•]
ISIN	[•]
Valuta di emissione	Euro
Ammontare Massimo Totale	[•]
N° massimo delle obbligazioni	[•]
Importo definitivo dell'emissione	Verrà comunicato con apposito avviso sul sito internet dell'Emittente entro cinque giorni successivi alla chiusura del Periodo di Offerta e contestualmente comunicato a CONSOB
Numero definitivo di Obbligazioni	Verrà comunicato con apposito avviso sul sito dell'emittente entro cinque giorni successivi alla chiusura del Periodo di Offerta e contestualmente comunicato a CONSOB
Valore Nominale di ogni Obbligazione	Euro 1.000
Lotto Minimo	n. [•] Obbligazione/i
Periodo di Offerta	Dal [•] al [•].
Prezzo di Emissione	Pari al 100% del Valore Nominale, cioè Euro1.000
Data di Emissione	[•]
Data di Godimento del Prestito	[•]
Data di Regolamento	[•]
Data di Scadenza	[•]
Prezzo di rimborso	100% del Valore Nominale
Modalità di rimborso	In un'unica soluzione alla Data di Scadenza
Rimborso anticipato	Non previsto
Tasso di Interesse Annuo Fisso	[•]% lordo; [•]% netto considerando la vigente aliquota fiscale del [•]%)
Date di pagamento della Cedola a Tasso Annuo Fisso	[•]
Modalità determinazione delle	La Cedola Eventuale - che non potrà mai essere negativa – dipende dal verificarsi di una condizione relativa ai Parametri

Cedole Eventuali

Azionari come di seguito definita:

$$\left(\frac{\text{ValoreFinale}}{\text{ValoreIniziale}} \right) \geq \text{Barriera}$$

dove:

Valore Finale = Valore ufficiale di chiusura del Parametro i-esimo alle Date di Rilevazione.

Valore Iniziale = Valore ufficiale di chiusura del Parametro i-esimo alla Data di Rilevazione Iniziale

Se la suddetta condizione si verifica allora la Cedola Eventuale Annuale o la Cedola Eventuale a Scadenza – che non potrà mai esser negativa – sarà ottenuta moltiplicando il Valore Nominale di ciascuna obbligazione per una percentuale predeterminata, come di seguito riportato:

CEDOLA EVENTUALE: VN x P

dove:

VN = è il Valore Nominale

P = è il valore percentuale positivo indicato di seguito.

Se la suddetta condizione non si verifica allora la Cedola Eventuale Annuale o la Cedola Eventuale a Scadenza sarà pari a zero, ma comunque non potrà mai essere negativa

Barriera	[•]
Percentuale	[•]
Parametri Azionari	[•]
Date di Rilevazione Iniziale	[•]
Date di Rilevazione	[•]
Date di pagamento della Cedola Eventuali	[Annuali] / [a Scadenza]
Eventi di turbativa	

Qualora si verifichi un "Evento di Turbativa del Mercato" (come di seguito definito) con riferimento all'Indice o ad un'Azione ("Azione di Riferimento") in occasione della Data di Rilevazione Iniziale o di una Data di Rilevazione detta Data di Rilevazione

Iniziale o Data di Rilevazione si intenderà differita in relazione a all'Indice o all'Azione di Riferimento al primo "Giorno Lavorativo" immediatamente successivo nel quale tale Evento di Turbativa del Mercato sia cessato.

Ad ogni modo nessuna Data di Rilevazione Iniziale o Data di Rilevazione potrà essere posticipata per più di 8 Giorni Lavorativi. Qualora la Data di Rilevazione Iniziale o Data di Rilevazione siano differite consecutivamente per oltre 8 Giorni Lavorativi, tale ottavo giorno sarà comunque considerato rispettivamente la Data di Rilevazione Iniziale o Data di Rilevazione.

In tal caso l'Agente per il calcolo determinerà il Prezzo di Chiusura dell'Indice in tale giorno, applicando la formula e il metodo di calcolo in vigore prima del verificarsi dell'Evento di Turbativa del Mercato e utilizzando i prezzi o le quotazioni di ciascuna azione componente l'Indice al momento della chiusura dell'Indice o, se un evento che ha causato il verificarsi dell'Evento di Turbativa del Mercato si è verificato con riferimento a una o più Azioni di Riferimento, valutando in buona fede il valore di tali Azioni di riferimento in tale giorno.

Per "Evento di Turbativa del Mercato" s'intende:

(I) il verificarsi, con riferimento a una o più delle azioni comprese nell'"Indice" (le "Azioni"), di uno dei seguenti eventi nella relativa "Borsa":

(a) una sospensione o limitazione delle negoziazioni delle "Azioni" imposta dalla relativa "Borsa" (come di seguito definita), dovuta a oscillazioni delle quotazioni che eccedano i limiti consentiti o ad altra causa, in qualsiasi momento durante l'ultima ora di negoziazioni, che l'Agente per il Calcolo ritiene significativa;

(b) un evento, diverso dall'evento di seguito indicato sub (c), che secondo una valutazione effettuata dall'Agente per il Calcolo interrompe o influenza negativamente la possibilità per gli investitori di effettuare operazioni o di ottenere i valori di mercato per le "Azioni" nella "Borsa", in qualsiasi momento durante l'ultima ora di negoziazioni; o

(c) la chiusura anticipata rispetto all'orario normale, a meno che tale chiusura anticipata sia stata annunciata dalla "Borsa" con almeno un'ora di anticipo rispetto al primo dei seguenti eventi: (i) l'effettiva chiusura delle negoziazioni in tale "Borsa"; o (ii) la chiusura dell'accettazione, nel sistema della "Borsa", degli ordini da eseguirsi entro la chiusura della "Borsa" nella medesima giornata;

(d) in un "Giorno Lavorativo" nel quale una "Borsa" avrebbe

dovuto essere normalmente aperta per le negoziazioni dei titoli, tale "Borsa" rimanga chiusa;

(II) e a condizione che il valore aggregato delle "Azioni" con riferimento alle quali si è verificato uno degli eventi sopra indicati sub (a), (b), (c) o (d) rappresenti almeno il 20% del livello dell'"Indice". Al fine di stabilire l'eventuale sussistenza di un "Evento di Turbativa del Mercato" in relazione ad un "Indice" al verificarsi di uno degli eventi sopra indicati sub (a), (b), (c) o (d) in relazione ad una "Azione" componente l'"Indice", l'apporto in percentuale di tale "Azione" al livello dell'"Indice" deve basarsi sul raffronto tra (i) la quota del livello dell'"Indice" attribuibile a detta "Azione" e (ii) il livello complessivo dell' "Indice" immediatamente prima del verificarsi di tale "Evento di Turbativa del Mercato".

Per "Borsa" s'intende, in relazione a ciascun "Indice", ogni borsa, come individuate nel corso del tempo dal relativo "Sponsor", in cui le "Azioni" componenti l'"Indice" sono principalmente negoziate.

Eventi straordinari

Eventi straordinari inerenti l'Indice

Qualora, ad una delle "Date di osservazione":

a) uno o più degli "Indici" (i) non venga calcolato e pubblicato dal relativo "Sponsor", ma sia calcolato e pubblicato da un altro ente che sostituisce lo "Sponsor" (il "Sostituto dello Sponsor") approvato dall'Agente per il Calcolo (come di seguito definito); o (ii) viene sostituito da un altro "Indice" (l'"Indice Sostituto") che, secondo la valutazione dell'Agente di Calcolo, applichi la stessa formula e lo stesso metodo precedentemente utilizzato per il calcolo dell' "Indice"; gli "Interessi" saranno calcolati sulla base, rispettivamente, nel caso (i), dell' "Indice" così calcolato e pubblicato dal "Sostituto dello Sponsor" o, nel caso (ii), dell' "Indice Sostituto";

b) (i) la formula o il metodo di calcolo di uno o più "Indici" siano stati oggetto di modifiche sostanziali o uno o più degli "Indici" sia stato oggetto di cambiamenti sostanziali in qualsiasi altro modo (diversi dalle modifiche previste nella suddetta formula o metodo per calcolare l'"Indice" nel caso di cambiamenti degli strumenti finanziari o delle ponderazioni degli strumenti finanziari costituenti l'"Indice" o nel caso di altri eventi di routine) da parte del relativo "Sponsor"; (ii) uno o più "Indici" vengono cancellati e

non esistono "Indici Sostituti" o (iii) né lo "Sponsor" né il "Sostituto dello Sponsor" calcolino e pubblichino il valore dell'"Indice"; l'Agente per il Calcolo effettuerà il calcolo degli "Interessi" determinando il valore di tale "Indice" in base alla formula e al metodo di calcolo in uso all'ultima data precedente il cambiamento o il mancato calcolo e pubblicazione, ma utilizzando sole le "Azioni" che erano comprese nell'"Indice" precedentemente al cambiamento.

Qualora il valore di chiusura di uno o più "Indici" utilizzati dall'Agente per il Calcolo ai fini della determinazione degli "Interessi" venga corretto e le correzioni siano pubblicate dallo "Sponsor", o da un "Sostituto dello Sponsor" entro un "Ciclo di Regolamento" come di seguito definito, l'Agente per il Calcolo calcolerà o ricalcolerà gli "Interessi" facendo riferimento al corretto livello dell' "Indice".

"Ciclo di Regolamento": indica il periodo di Giorni Lavorativi per la Cassa di Compensazione successivo ad una contrattazione in titoli compresi nell'Indice sulla Borsa di riferimento in cui avverrà come di consueto il regolamento secondo le regole di tale Borsa (o se ci fossero più Borse di riferimento in relazione all'Indice, tale periodo più lungo).

"Cassa di compensazione" indica la cassa di compensazione domestica solitamente usata per regolare gli scambi dei titoli compresi nell'Indice.

"Giorno Lavorativo per la Cassa di Compensazione" significa rispetto ad una Cassa di Compensazione, ogni giorno in cui tale Cassa di Compensazione è aperta per l'accettazione e l'esecuzione di istruzioni di regolamento.

Eventi straordinari inerenti le Azioni

Qualora in relazione ad uno degli emittenti delle Azioni si verificano eventi di natura straordinaria (incluse a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo operazioni sul capitale sociale, operazioni straordinarie che comportino una diluizione o una concentrazione del capitale sociale, scioglimento, trasformazione, fusione, scissione, acquisizione del controllo da parte di altro soggetto, offerta pubblica di acquisto, offerta pubblica di scambio, nazionalizzazione, procedure concorsuali) l'Agente di Calcolo provvederà, secondo una stima in buona fede

e conformemente ad eventuali criteri di mercato, ad apportare i correttivi al valore di tali Azioni che ritenga necessari al fine di considerare l'impatto economico di tale evento straordinario sul prestito obbligazionario (fermo restando che nessun correttivo sarà apportato relativamente a variazioni della volatilità, di dividendi attesi, di costo dei prestiti azionari o della liquidità).

Convenzione di calcolo

ICMA ACT/ACT

Convenzioni e calendario

[Le Cedole Fisse/La Cedola Fissa] [sarà/saranno] calcolate e pagate con riferimento alla convenzione [Unadjusted Following Business Day] [in alternativa indicare convenzione] ed al calendario [TARGET] [in alternativa indicare calendario].

Le Cedole Eventuali saranno calcolate e pagate con riferimento alla convenzione [Unadjusted Following Business Day] [in alternativa indicare convenzione] ed al calendario [TARGET] [in alternativa indicare calendario].

**Agente per il Calcolo
Accordi di sottoscrizione relativi alle Obbligazioni**

L'Emittente svolge la funzione di Agente per il Calcolo [Non vi sono accordi di sottoscrizione relativamente alle Obbligazione]/[Indicazione degli eventuali accordi di sottoscrizione]

Data accordi di sottoscrizione relativi alle Obbligazioni

Valutazione dell'obbligazione e della componente derivativa

VALORE COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA:	[●]%
VALORE COMPONENTE DERIVATIVA:	[●]%
PREZZO NETTO PER L'EMITTENTE:	[●]%
MARGINE COMMERCIALE MEDIO ATTESO:	[●]%
PREZZO DI EMISSIONE:	[●]%

Regime fiscale

Indicazione del regime fiscale vigente applicabile alle Obbligazioni alla Data di Godimento

3. ESEMPLIFICAZIONI DEI RENDIMENTI

A) Caso di Cedola Eventuale a Scadenza

Scenario sfavorevole

Ipotizzando che la condizione relativa al [Parametro Azionario] non si verifichi ovvero il Valore Finale del [Parametro Azionario] sia inferiore al suo Valore Iniziale, sarebbe corrisposta una Cedola Eventuale a Scadenza pari al [•]% che sommata alle Cedole a Tasso Fisso determinerebbe un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari a [•]% ed un rendimento effettivo annuo netto pari a [•]%¹.

Scenario favorevole

Ipotizzando che la condizione relativa al [Parametro Azionario] si verifichi ovvero il Valore Finale del [Parametro Azionario] sia superiore al suo Valore Iniziale, sarebbe corrisposta una Cedola Eventuale a Scadenza pari al [•]% che sommata alle Cedole a Tasso Fisso determinerebbe un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari a [•]% ed un rendimento effettivo annuo netto pari a [•]%¹.

B) Caso di Cedola Eventuale Annuale

Scenario sfavorevole

Ipotizzando che la condizione relativa al [Parametro Azionario] non si verifichi mai ovvero il Valore Finale del [Parametro Azionario] sia ogni anno inferiore al suo Valore Iniziale, sarebbero corrisposte Cedole Eventuali Annuali pari al [•]% che sommate alle Cedole a Tasso Fisso determinerebbero un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari a [•]% ed un rendimento effettivo annuo netto pari a [•]%¹.

Scenario intermedio

Ipotizzando che la condizione relativa al [Parametro Azionario] si verifichi almeno [•] volta/e ovvero il Valore Finale del [Parametro Azionario] sia almeno [•] anno/i superiore al suo Valore Iniziale, sarebbe/ro corrisposta/e [•] Cedola/e Eventuale/i Annuale/i pari al [•]% che sommata/e alle Cedole a Tasso Fisso determinerebbe un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari a [•]% ed un rendimento effettivo annuo netto pari a [•]%¹.

Scenario favorevole

Ipotizzando che la condizione relativa al [Parametro Azionario] si verifichi sempre ovvero il Valore Finale del [Parametro Azionario] sia ogni anno superiore al suo Valore Iniziale, sarebbero corrisposte Cedole Eventuali Annuali pari al [•]% che sommate alle Cedole a Tasso Fisso determinerebbero un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari a [•]% ed un rendimento effettivo annuo netto pari a [•]%¹.

4. COMPARAZIONE CON TITOLI NON STUTTURATI DI SIMILARE DURATA AL [•]

	BTP [•]	OBBLIGAZIONI BNL [•] SCENARIO FAVOREVOLE (O INTERMEDIO SE CEDOLA ANNUALE)	OBBLIGAZIONI BNL [•] SCENARIO SFAVOREVOLE
SCADENZA	[•]	[•]	
RENDIMENTO EFFETTIVO AL LORDO DELLA RITENUTA FISCALE	[•]	[•]	
RENDIMENTO EFFETTIVO AL NETTO DELLA RITENUTA FISCALE	[•]	[•]	

5. SIMULAZIONE RETROSPETTIVA

Si avverte l'investitore che l'andamento/gli andamenti storico/i del Parametro/dei Parametri Azionario/i, utilizzato/i per la seguente simulazione, non è/sono necessariamente indicativo/vi del futuro andamento dello/gli stesso/i. L'andamento storico che segue deve essere pertanto inteso come meramente esemplificativo e non costituisce una garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

[Inserire una simulazione che esemplifichi il rendimento di una Obbligazione calcolato sulla base dell'andamento storico del Parametro Azionario, ipotizzando che tale Obbligazione abbia una durata almeno pari a quella del Prestito].

[Inserire un confronto con un BTP emesso in pari data e di medesima durata del Prestito].

[Inserire grafico relativo all'andamento storico del Parametro Azionario per un numero di anni almeno pari a quella del Prestito]

Si avverte sin d'ora che l'andamento/gli andamenti storico/i del Parametro/dei Parametri Azionario/i non è/sono necessariamente indicativo/vi del futuro andamento dello/gli stesso/i. La simulazione retrospettiva sopraindicata ha, pertanto, un valore meramente esemplificativo e non deve considerata come una garanzia di ottenimento dello stesso livello di riferimento.

6. AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del [•] in data [•].

(firma)
Banca Nazionale del Lavoro SpA